Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 88

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Mercoledì, 8 aprile 1970** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 88 DELL'8 APRILE 1970:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 17: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Bollettino delle estrazioni delle obbligazioni 5 % serie speciale « Città di Milano »; 5 % serie speciale « Città di Roma »; 5 % serie ordinaria trentennale; 5 % serie ordinaria trentacinquennale; 5,50 % serie ordinaria trentennale; 6 % serie speciale A.N.A.S.; 6 % serie ordinaria trentennale; 7 % serie ordinaria trentennale, effettuate il 1° aprile 1970.

(3018)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 giugno 1969, n. **1247.**

Assoggettamento alla tutela della pubblica amministrazione della ricerca e utilizzazione delle acque sotterranee ricadenti parte nel territorio del comune di Vinci e parte nel territorio del comune di Cerreto Guidi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 94 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, col quale il Governo è autorizzato a stabilire i comprensori nei quali la ricerca, la estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica amministrazione;

Ritenuta la necessità di dichiarare soggette alla tutela della pubblica amministrazione due zone appartenenti l'una al territorio del comune di Vinci e l'altra al territorio del comune di Cerreto Guidi (provincia di Firenze) delimitate come nella parte dispositiva del presente decreto;

Visto il voto 16 ottobre 1959, n. 1831, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sono soggette alla tutela della pubblica amministrazione la ricerca, l'estrazione e la utilizzazione di tutte le acque sotterranee nella zona di circa kmq. 6 ricadente parte nel territorio del comune di Vinci e parte nel territorio del comune di Cerreto Guidi (Firenze), sita a oriente ed occidente del fiume Streda e delimitata perimetralmente dalla congiungente le località Toiano-Streda-Casa Val di Streda-Casa Spinelli-Casa Bini-Verella S. Donato-Casa Cerboni-Casa Pacini-T. Steda-Casa Poggio Secco-Casa S. Lorenzo-Villa Giuti, quale risulta dalla planimetria allegata al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1969

SARAGAT

RUMOR — MANCINI — VALSECCHI

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1970
Atti del Governo, registro n. 234, foglio n. 69. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1969, n. **1248.**

Costituzione in ente ospedaliero dell'ospedale sanatoriale Teresio Borsalino, con sede in Alessandria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Considerato che il consorzio provinciale antitubercolare di Alessandria gestisce il sanatorio Teresio Borsalino, sito nel comune medesimo;

Visto il decreto del medico provinciale di Alessandria in data 14 maggio 1969, n. 2829/91, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, il sanatorio Teresio Borsalino è stato classificato ospedale specializzato provinciale;

Visti i verbali in data 22 ottobre 1968, 8 novembre 1968, 18 novembre 1968, 18 dicembre 1968, 8 gennaio 1969, 17 gennaio 1969, 8 febbraio 1969 e 28 febbraio 1969 della commissione per l'individuazione e l'inventario dei beni che devono essere trasferiti al nuovo ente ospedaliero ai sensi del secondo comma dell'art. 5 della legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visti gli articoli 3, 5, 54 e 57 della legge medesima;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale denominato sanatorio Teresio Borsalino, con sede in Alessandria, è costituito in ente ospedaliero.

Il patrimonio dell'ente ospedaliero predetto è costituito da:

1) *Immobili.*

Edifici adibiti al ricovero e alla cura degli infermi nel comune di Alessandria:

fabbricato centrale, censito nel N.C.E.U. alla partita n. 1878, foglio n. 31, particella n. 79;

portineria, censita nel N.C.E.U. alla partita n. 1878, foglio n. 31, particella n. 85;

autorimessa ed alloggio autista; costruzione censita nel N.C.E.U. alla partita n. 1878, foglio n. 31, particella n. 90;

abitazione infermiere, censita nel N.C.E.U. alla partita n. 1878, foglio n. 31, particella n. 86;

abitazione direttore, censita nel N.C.E.U. alla partita n. 1878, foglio n. 31, particella n. 87;

lavanderia, magazzino e alloggio personale maschile; costruzione censita nel N.C.E.U. alla partita n. 1878, foglio n. 31, particella n. 88;

chiesa, alloggio-cappellano, camera mortuaria e forno ceneritore, con una superficie di mq. 612;

deposito legna, con una superficie di mq. 327.

2) *Mobili.*

Beni mobili, attrezzature, arredi ecc. specificatamente indicati negli inventari allegati ai verbali della commissione per l'individuazione e l'inventario dei beni da trasferire al nuovo ente ospedaliero.

3) *Rapporti giuridici ed economici*, quali risultano specificatamente indicati nei verbali, e relativi allegati, della commissione sopracitata.

Il medico provinciale di Alessandria, nel termine di due mesi dalla emanazione del presente decreto, nominerà un commissario per la provvisoria gestione dello ente ospedaliero.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 70. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1970, n. **117.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Ospedali riuniti », con sede in Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Parma in data 16 giugno 1969, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato « Ospedali riuniti » di Parma è stato classificato ospedale generale regionale a norma degli articoli 19, 20, 23 e 54 della citata legge;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità degli articoli 2, 4, 5, 7 e 7-*bis* dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1956;

Visti gli articoli 3, 4, 9, 54 e 56 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale denominato « Ospedali riuniti », con sede in Parma, di cui alle premesse, comprendente l'ospedale maggiore, l'ospedale Ugolino da Neviano, l'ospedale Berzioli-Balestrieri-Faelli, l'ospedale dei bambini Godi-Piletti-Fanti e l'ospedale civile S. Rita di Soragna, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

sei membri eletti dal consiglio provinciale di Parma;

un membro eletto dal consiglio comunale di Parma;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1956, registro n. 27 Interno, foglio n. 99, riformato con decisione in data 21 febbraio 1968 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione IV).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1970

SARAGAT

RIPAMONTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 88. — GRECO

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1970.

Delimitazione delle zone, in provincia di Pordenone, nelle quali ricadono le aziende agricole danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 24, 25 e 26 novembre 1969.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Viste le leggi 21 luglio 1960, n. 739 e 29 novembre 1965, n. 1314, recanti provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche;

Considerato che le norme recate dall'art. 4 della legge 29 novembre 1965, n. 1314, dispongono che le autorizzazioni di spesa possono essere utilizzate anche per gli interventi determinati da eventi futuri;

Considerato che per l'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste di concerto col Ministero del tesoro, deve procedere alla delimitazione delle zone territoriali nelle quali possono essere concesse le provvidenze sopra citate;

Sentito l'Assessorato per l'agricoltura e le foreste della regione Friuli-Venezia Giulia;

Decreta:

Per la provincia di Pordenone, si delimitano, a' sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone colpite dalle bufere verificatesi nei giorni 24, 25 e 26 novembre 1960:

comune di Zoppola, per le località Orcenico Inferiore, Cevraia, Castions di Zoppola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1970

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(2741)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1970.
Nomina del presidente dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari;

Vista la designazione della terna fatta dal consiglio di amministrazione del predetto istituto per la nomina del presidente, ai sensi dell'art. 3 del suindicato decreto del Presidente della Repubblica;

Decreta:

Il dott. Lorenzo La Rocca è nominato presidente dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari per il triennio 1° gennaio 1970-31 dicembre 1972.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1970

Il Ministro: MAGRÌ

(2663)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1970.
Valutazione in contanti delle prestazioni in natura, ai fini degli assegni familiari, in provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Preso atto delle misure proposte nella riunione tenutasi con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore convenzionale delle prestazioni in natura corrisposte ai dipendenti da tutte le aziende operanti nella provincia di Ascoli Piceno, è determinato come segue:

L. 5.000 mensili, per un pasto al giorno;
» 10.000 mensili, per due pasti al giorno;
» 2.000 mensili, per l'alloggio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1970

p. *Il Ministro*: RAMPA

(2625)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1970.
Revoca, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche nell'officina della ditta R.I.T. italiana S.p.a., sita in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto n. 4528 in data 7 febbraio 1969, con il quale la ditta R.I.T. italiana S.p.a. fu autorizzata a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche, purchè registrate, nell'officina farmaceutica sita in Milano, via G. B. Grassi, 97;

Vista la lettera in data 11 novembre 1969, con la quale la ditta predetta ha comunicato che l'officina in argomento è stata definitivamente chiusa e le attrezzature tecniche trasferite o smantellate;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 modificato dall'art. 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata, su rinuncia, per attivazione di officina in altra sede, l'autorizzazione concessa all'officina della ditta R.I.T. italiana S.p.a., sita in Milano, via G. B. Grassi, 97, a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche concessa con decreto ministeriale n. 4528 del 7 febbraio 1969.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della esecuzione e della notificazione del presente decreto.

Roma, addì 17 marzo 1970

p. *Il Ministro*: DE MARIA

(2679)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1970.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera di Grisolia Cipollina.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Cosenza per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'8 luglio 1967, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera tirrenica sita nel comune di Grisolia Cipollina (Cosenza);

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Grisolia Cipollina;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè presenta rilevanti caratteristiche panoramiche e quadri naturali di bellezza varia e mutevole quale parte integrante della lunga fascia costiera di 60 km., limitata ad ovest dalla battigia del mare Tirreno e adagiata sui primi rilievi collinari, talvolta dolci, spesso dirupati, che salgono verso la cortina dell'Appennino calabrese, magnifico fondale, frastagliato nel cielo, a tutte le visioni dalla costa; brevi fertili pianure, fra i dossi, esistono laddove, in tempi remoti, si spingevano ancor più avanti i flutti del mar Tirreno e dalle zone che posseggono un paesaggio di carattere quasi caprese, dove la costa, bagnata da un mare del blu più intenso, si sfrangia in dirupi, scogliere fantastiche ed isole con grotte dai magici riflessi, si passa a zone collinari di effetto più sereno con lussureggiante vegetazione; alcuni centri abitati dal nobile aspetto ambientale, piccole borgate, casolari sparsi e torri costiere rendono più vivace ed umano l'aspetto spettacolare della natura;

Decreta:

La fascia litorale tirrenica sita nel territorio del comune di Grisolia Cipollina (Cosenza) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: Cominciando a nord il confine col comune di S. Maria sino a raggiungere dopo aver attraversato la ferrovia, il bivio che la strada comunale alla stazione di Cipollina forma con la strada vicinale Capo d'Acqua, tratto di detta strada vicinale sino al suo incrocio con la strada comunale obbligatoria con Grisolia. Tratto della strada obbligatoria per Cipollina sino a che questa raggiunge la strada n. 18 Tirrena inferiore. Tratto di detta strada sino a che essa raggiunge il bivio con la strada comunale per Grisolia. Tratto di questa strada sino a che essa tocca la strada comunale Sala Gripputo. Tale strada sino al punto in cui essa tocca, presso il mappale 133 (foglio n. 42), il confine col comune di Diamante. Tale confine sino a raggiungere il mare, la battigia del mare sino al confine col comune di S. Maria.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cosenza.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cosenza curerà che il comune di Grisolia Cipollina provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo del comune entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 marzo 1970

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
LIMONI

Il Ministro per la marina mercantile
V. COLOMBO

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Cosenza

Oggi, 8 del mese di luglio 1967, presso la sede della soprintendenza ai monumenti ed alle gallerie della Calabria sita in piazza Europa n. 14 in Cosenza, debitamente convocata si è riunita la commissione per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche della provincia di Cosenza per discutere il seguente ordine del giorno:

Fascia litorale tirrenica compresa fra il confine Lucano ed il comune di Fuscaldo escluso.

Essa attraversa i seguenti comuni:

(*Omissis*).

6) GRISOLIA CIPOLLINA.

(*Omissis*).

Il vincolo viene così descritto:

Il territorio del comune di Grisolia Cipollina racchiuso nel seguente tracciato: cominciando da nord il confine col comune di Santa Maria sino a raggiungere, dopo aver attraversato la ferrovia, il bivio che la strada comunale alla stazione di Cipollina forma con la strada vicinale Capo d'Acqua, tratto di detta strada vicinale sino al suo incrocio con la strada comunale obbligatoria con Grisolia. Tratto della strada obbligatoria per Cipollina sino a che questa raggiunge la strada n. 18 Tirrena inferiore. Tratto di detta strada sino in cui essa raggiunge il bivio con la strada comunale per Grisolia. Tratto di questa strada sino a che essa tocca la strada comunale Sala Gripputo. Tale strada sino al punto in cui essa tocca, presso il mappale 133 (foglio n. 42), il confine col comune di Diamante. Tale confine sino a raggiungere il mare, la battigia del mare sino al confine col comune di Santa Maria, ha, per le su esposte ragioni notevole interesse ambientale e paesistico. Dopo serena discussione, messa ai voti la suddetta proposta di vincolo, essa viene approvata all'unanimità.

(2619)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Autorizzazione al collegio dei geometri della provincia di Trapani ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1969, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1970, registro n. 8, foglio n. 172, è stata accolta la domanda con la quale il presidente pro-tempore del collegio dei geometri della provincia di Trapani chiedeva di essere autorizzato all'acquisto di un immobile, sito in Trapani, piazza Scarlatti, condominio Italia, piano quarto, per il prezzo di L. 7.650.000 (settemilioniseicentocinquantamila) da adibire a sede sociale.

(2600)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di cinquantacinque società cooperative

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 24 febbraio 1970 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

1) edilizia « Igea Seconda », con sede in Genova, costituita per rogito Morello in data 9 novembre 1963, rep. 121291;

2) edilizia « Carla Maria », con sede in Genova, costituita per rogito Valdettaro in data 20 novembre 1963, rep. 1326;

3) edilizia « Parva Domus Costanza », fra impiegati dello Stato, con sede in Genova, costituita per rogito Schiaffino in data 26 febbraio 1958, rep. 13811;

4) edilizia « S.I.L.P. Genova n. 1 », con sede in Genova, costituita per rogito Seghezza in data 28 agosto 1963, rep. 30229;

5) edilizia « Serena », con sede in Genova, costituita per rogito Salvadori Spessa in data 23 ottobre 1965, rep. 105278;

6) edilizia « Ing. Pietro Sirtori Seconda », con sede in Genova-Sampierdarena, costituita per rogito Morello in data 17 marzo 1961, rep. 78849;

7) edilizia « Grifone », con sede in Genova, costituita per rogito Delucchi in data 15 maggio 1952, rep. 1306;

8) edilizia « Gruisti Ponte Colombo », con sede in Genova Rivarolo, costituita per rogito Morello in data 18 giugno 1965, rep. 146388;

9) « Montaggi industriali e applicazioni speciali », con sede in Genova-Sestri, costituita per rogito Giannattasio in data 7 aprile 1964, rep. 23849;

10) edilizia « Vittorio Sclopis », con sede in Cogoleto (Genova), costituita per rogito La Pegna in data 6 luglio 1958, repertorio 10291;

11) edilizia « Mater fra dipendenti e pensionati dello Stato ACLI », con sede in La Spezia, costituita per rogito Càrpena in data 10 marzo 1954, rep. 18877;

12) edilizia « Insula Tyri », con sede in La Spezia, costituita per rogito Càrpena in data 27 marzo 1963, rep. 54351;

13) edilizia « Spes », con sede in La Spezia, costituita per rogito Paglianti in data 21 aprile 1960, rep. 2826;

14) edilizia « Sirio », con sede in La Spezia, costituita per rogito Federici in data 2 dicembre 1963, rep. 44341;

15) edilizia « Gli Amici », con sede in La Spezia, costituita per rogito Banchelli in data 25 marzo 1959, rep. 1501;

16) edilizia « Casa Bella », con sede in La Spezia, costituita per rogito Federici in data 11 giugno 1956, rep. 9644;

17) edilizia « Indomita fra mutilati delle forze armate e pensionati », con sede in La Spezia, costituita per rogito Merola in data 28 marzo 1958, rep. 83427;

18) edilizia « Domus Mea », con sede in La Spezia, costituita per rogito Federici in data 21 aprile 1953, rep. 23425;

19) edilizia « I.C.M. In Casa Mia », con sede in La Spezia, costituita per rogito Ferrara in data 27 dicembre 1963, rep. 57786;

20) edilizia « La Serenissima », con sede in La Spezia, costituita per rogito Ferrara in data 24 ottobre 1963, rep. 55325;

21) edilizia « Interstatali », con sede in La Spezia, costituita per rogito Merola in data 28 maggio 1957, rep. 75712;

22) edilizia « Domus Sprugola », con sede in La Spezia, costituita per rogito Merola in data 22 giugno 1953, rep. 44195;

23) edilizia « Miramare », con sede in La Spezia, costituita per rogito Càrpena in data 3 ottobre 1956, rep. 29132;

24) edilizia « Edilstat », con sede in La Spezia, costituita per rogito Bigliardi in data 25 giugno 1957, rep. 18187;

25) edilizia « Belsito », con sede in La Spezia, costituita per rogito Paglianti in data 10 luglio 1954, rep. 761;

26) edilizia « Fides », con sede in La Spezia, costituita per rogito Raso in data 2 marzo 1955, rep. 3640;

27) edilizia « Impiegati Ansaldo Muggiano (C.E.F.I.A.M.) », con sede in La Spezia, costituita per rogito Càrpena in data 1° marzo 1951, rep. 2662;

28) edilizia « San Giuseppe », con sede in La Spezia, costituita per rogito Ferrara in data 12 giugno 1962, rep. 38600;

29) edilizia « Speranza », con sede in La Spezia, costituita per rogito Paglianti in data 24 giugno 1960, rep. 2884;

30) edificatrice « Castello », con sede in Lerici (La Spezia), costituita per rogito Bardellini in data 28 novembre 1958, repertorio 23384;

31) edilizia « Carla », con sede in Sarzana (La Spezia), costituita per rogito Pucci in data 21 aprile 1964, rep. 33640;

32) edilizia « La Ferroviaria », con sede in Sarzana (La Spezia), costituita per rogito Pucci in data 4 aprile 1963, repertorio 30256);

33) edilizia « San Pietro Vara », con sede in Sesta Godano (La Spezia), costituita per rogito Cagnone in data 25 aprile 1965, rep. 816;

34) « Palombari Savona », con sede in Savona, costituita per rogito Zanobini in data 19 febbraio 1960, rep. 18362/3394;

35) edilizia « Priamar », con sede in Savona, costituita per rogito Franchi in data 12 gennaio 1955, rep. 18787;

36) edilizia « Semaforo » (già Priamar), con sede in Savona, costituita per rogito Bianchi in data 1° dicembre 1955, repertorio 4398/372;

37) edilizia « Fiume », con sede in Savona, costituita per rogito Bianchi in data 11 gennaio 1964, rep. 29339/4143;

38) edilizia « Edera Fornaci », con sede in Savona, costituita per rogito Zanobini in data 19 agosto 1958, rep. 14182;

39) edilizia « Stormizia » fra impiegati dello Stato, con sede in Savona, costituita per rogito Giacardi in data 10 marzo 1956, rep. 7169;

40) edilizia « La Bresciana », con sede in Savona, costituita per rogito Di Giovanni in data 16 aprile 1964, rep. 20852;

41) edilizia « La Sorgente », con sede in Savona, costituita per rogito Franchi in data 15 febbraio 1955, rep. 19019;

42) edilizia « Ferte », con sede in Savona, costituita per rogito Di Giovanni in data 13 febbraio 1964, rep. 20258;

43) edilizia « La Speranza », con sede in Savona, costituita per rogito Pendola in data 19 febbraio 1954, rep. 18102;

44) edilizia « Alla Villetta », con sede in Savona, costituita per rogito Bianchi in data 25 giugno 1960, rep. 14545/2314;

45) edilizia « Il Castello », con sede in Savona, costituita per rogito Bianchi in data 2 luglio 1960, rep. 14601/2327;

46) edilizia « Achille Grandi », con sede in Savona, costituita per rogito Giacardi in data 3 agosto 1959, rep. 22157;

47) edilizia « Casa dei ferrovieri di Savona (già "Casa Mia") », con sede in Savona, costituita per rogito Marchese in data 3 luglio 1963, rep. 30210/4704;

48) edilizia « Speranza », con sede in Savona, costituita per rogito De Siervo in data 26 aprile 1950, rep. 466;

49) « Gente di mare », con sede in Alassio (Savona), costituita per rogito Navone in data 16 febbraio 1963;

50) edilizia « Aleramo » (già « Adelasia »), con sede in Alassio (Savona), costituita per rogito Sibelli in data 11 maggio 1960, rep. 14057;

51) « Cooperativa vetro Altare », con sede in Altare (Savona), costituita per rogito Franchi in data 24 settembre 1951, rep. 7926;

52) edilizia « La Libellula », con sede in Andora (Savona), costituita per rogito Airaldi in data 24 novembre 1961, rep. 23481;

53) « Cooperativa lavoro », con sede in Cairo Montenotte (Savona), costituita per rogito Marchese in data 4 dicembre 1960, rep. 23566/3236;

54) edilizia « Speranza », con sede in Pietra Ligure (Savona), costituita per rogito Sibelli in data 10 febbraio 1955, rep. 3381;

55) « Cooperativa muratori e carpentieri di Genova », con sede in Genova-Sestri, costituita per rogito Giannattasio in data 26 giugno 1963, rep. 22876.

(2557)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico

(Legge 16 febbraio 1962, n. 76)

(*Unica pubblicazione*). Elenco n. 6

E' stata denunziata la perdita dei certificati nominativi indicati nel prospetto che segue ed è stata fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque dimostri di avervi interesse può ottenere la sospensione del pagamento degli interessi sui nuovi titoli osservando le formalità prescritte dalla suddetta legge.

Denominazione del debito	Numero di iscrizione	INTESTAZIONE DEI CERTIFICATI	Capitale nominale
			Lire
Prest. redim. 3,50 % (1934)	350340	Sabelli Maria di Pardo, nubile, domiciliata in Agnone (Campobasso)	8.000

Roma, addì 16 marzo 1970

(2688)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 65

Corso dei cambi del 7 aprile 1970 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	629 —	629 —	628,98	629 —	628,97	629 —	628,95	629 —	629 —	629 —
Dollaro canadese .	586,40	586,35	586,50	586,40	586,10	586,40	586,30	586,40	586,40	586,35
Franco svizzero .	146,10	146,03	146,08	146,045	146 —	146,08	146,04	146,045	146,06	146,05
Corona danese . .	83,90	83,88	83,86	83,88	83,90	83,88	83,89	83,88	83,88	83,87
Corona norvegese .	88,08	88,06	88,09	88,07	88,15	88,09	88,06	88,07	88,09	88,08
Corona svedese .	121,04	121,01	121,02	121,04	121 —	121,08	121,04	121,04	121,02	121 —
Fiorino olandese	173,37	173,28	173,40	173,34	173,30	173,40	173,34	173,34	173,38	173,30
Franco belga .	12,66	12,643	12,645	12,6470	12,66	12,65	12,6475	12,6470	12,65	12,645
Franco francese .	113,52	113,53	113,58	113,545	113,50	113,52	113,535	113,545	113,52	113,52
Lira sterlina .	1514 —	1513,15	1513,30	1513,15	1512,75	1513,20	1513,05	1513,15	1513,20	1513,05
Marco germanico .	172,13	172,66	172,62	172,55	172,45	172,38	172,55	172,55	172,37	172,15
Scellino austriaco .	24,30	24,30	24,30	24,307	24,25	24,30	24,3025	24,307	24,30	24,30
Escudo portoghese	22,09	22,09	22,10	22,09	22,15	22,09	22,10	22,09	22,09	22,09
Peseta spagnola	9,01	9 —	9,0150	9,013	9 —	9,01	9,025	9,013	9,01	9,01

Media dei titoli del 7 aprile 1970

Rendita 5 % 1935 . . .	95,10
Redimibile 3,50 % 1934 .	98,90
» 3,50 % (Ricostruzione)	79,325
» 5 % (Ricostruzione) .	93,075
» 5 % (Riforma fondiaria)	86,325
» 5 % (Città di Trieste)	92,55
» 5 % (Beni esteri)	84,625
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	84,725
» 5,50 % » » 1968-83	87,925
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976 .	96,675
» » » 5,50 % 1976 .	99,225
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,30
» » » 5,50 % 1977	99,65
» » » 5,50 % 1978	99,375
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1971) . .	98,80
» 5 % (» 1° aprile 1973) . .	94 —
» 5 % (» 1° aprile 1974) . .	92,175
» 5 % (» 1° aprile 1975) . .	91,90
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	91,375
» 5 % (» 1° gennaio 1977) . .	91,025
» 5 % (» 1° aprile 1978) . .	89,55

Il contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 aprile 1970

Dollaro USA . . .	628,975
Dollaro canadese .	586,35
Franco svizzero .	146,042
Corona danese . .	83,885
Corona norvegese .	88,065
Corona svedese . .	121,04
Fiorino olandese	173,34
Franco belga . . .	12,647
Franco francese	113,54
Lira sterlina	1513,10
Marco germanico	172,55
Scellino austriaco	24,305
Escudo portoghese	22,095
Peseta spagnola	9,019

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'amministrazione degli ospedali riuniti di Parma ad istituire un corso di specializzazione in assistenza pediatrica.

Con decreto n. 300.10.II.56/1-2110, in data 7 agosto 1969, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'amministrazione degli ospedali riuniti di Parma è autorizzata ad istituire un corso di specializzazione in assistenza pediatrica presso la locale scuola convitto per infermiere professionali.

(2771)

Autorizzazione all'amministrazione dell'arcispedale « S. Maria Nuova », di Firenze, ad istituire una scuola per tecnici di radiologia medica.

Con decreto n. 300.10.III.30/9/3247, in data 20 febbraio 1970, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'amministrazione dell'arcispedale « S. Maria Nuova », di Firenze, viene autorizzata ad istituire una scuola per tecnici di radiologia medica ai sensi della legge 4 agosto 1965, n. 1103.

(2772)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di San Lazzaro

Con decreto 24 ottobre 1969, n. 663, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno in destra del torrente Parma, in località Cà Barborino del comune di S. Lazzaro, segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 41, mappale 81, di Ha. 1.19.60 e mappale 83 di Ha. 0.01.20 della superficie complessiva di Ha. 1.20.80 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 16 gennaio 1969, in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Parma; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(2632)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorso

Con decreto del Capo dello Stato, in data 22 gennaio 1970, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1970, registro n. 3, foglio n. 300, è stato accolto il ricorso straordinario al Capo dello Stato, pervenuto al Ministero competente il 10 febbraio 1967, proposto dal sig. Raimondi Silvio avverso il provvedimento con cui il sindaco di Bellagio, in data 8 agosto 1966, revocava le voci « Pane e generi alimentari » dalla licenza di commercio rilasciata il 4 agosto 1966 a favore dell'istante e già da questi esercitata in Bellagio, frazione Guggiate.

(2713)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento di prodotti esplodenti

Gli artifizi fabbricati dalla ditta Salvatore Sabino nel proprio stabilimento di Lanciano denominati « cilindretto illuminante del diametro di mm. 15 ed alto mm. 20 » e « cilindretto illuminante del diametro di mm. 18 ed alto mm. 20 », entrambi per pistola giocattolo, sono riconosciuti, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ed iscritti nella categoria V, gruppo *C* dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico. Le « cartucce a salve con miscele coloranti per fucili da caccia » nei calibri 12, 16 e 20, fabbricate dalla stessa ditta nel cennato stabilimento, sono riconosciute e classificate nella categoria V, gruppo *A* del suddetto allegato.

(2692)

Riconoscimento di giocattoli pirici

I giocattoli pirici denominati « candela magica da cm. 15 », « candela magica da cm. 30 », « candela magica da cm. 45 », « candela magica da cm. 75 », « stella magica », « bengala n. 0 » e « bengala n. 1 », fabbricati dalla societé Piragric di Rillieux (Francia), sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ed iscritti nella categoria V, gruppo *C* dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(2693)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1969, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1970, registro n. 13, foglio n. 33, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 22 febbraio 1968 dalla signora Pecorari Ida in Salvatore, avverso la decisione n. 25700 del 15 dicembre 1967, con la quale il provveditore agli studi di Sondrio ha respinto il ricorso gerarchico proposto dalla stessa in ordine alla mancata attribuzione del punteggio relativo al servizio civile e di quello relativo ai componenti della propria famiglia, in sede di concorso ad un posto di segretario non di ruolo presso la scuola media « Valvorsa », di Berbenno.

(2586)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione al Banco Ghio, società per azioni con sede in Chiavari, in liquidazione ordinaria, a cedere le proprie attività e passività all'Istituto bancario San Paolo di Torino.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 54 e 55 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria tenuta dai soci del Banco Ghio, società per azioni con sede in Chiavari (Genova) in data 15 marzo 1969, nella quale è stato deliberato alla unanimità lo scioglimento anticipato dell'azienda;

Vista la deliberazione adottata all'unanimità dai liquidatori del predetto Banco in data 28 dicembre 1969, volta a cedere le attività e le passività all'Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino;

Vista la deliberazione in data 21 gennaio 1970 del comitato esecutivo dell'Istituto bancario San Paolo di Torino con la quale l'ente ha consentito a rendersi cessionario delle attività e delle passività del predetto Banco;

Dispone:

Il Banco Ghio, società per azioni con sede in Chiavari (Genova), in liquidazione ordinaria, è autorizzato a cedere le proprie attività e passività all'Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, in conformità della convenzione all'uopo stipulata fra i legali rappresentanti degli enti interessati in data 4 febbraio 1970 a rogito avv. Remo Morone, notaio in Torino, iscritto nel ruolo del collegio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, registrata a Torino il 16 febbraio 1970 al n. 4954, vol. 1146.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 marzo 1970

Il Governatore: CARLI

(2601)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Costituzione delle commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre universitarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del bando dei concorsi a cattedre universitarie approvato con decreto ministeriale 6 dicembre 1969 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre 1969, n. 309, dell'art. 2 del bando del concorso alla cattedra di epigrafia latina nell'Università di Cagliari, approvato con decreto ministeriale 27 dicembre 1969 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1969, n. 328, e dell'art. 2 del bando dei concorsi a cattedre universitarie approvato con decreto ministeriale 29 marzo 1969 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1969, n. 82, si porta a conoscenza degli interessati che con decreti ministeriali 25 marzo 1970 sono state costituite, come appresso, le commissioni giudicatrici dei concorsi alle cattedre di:

Istituzioni di diritto penale - Università di Ferrara:

Gallo prof. Ignazio Marcello, ordinario di diritto penale, Università di Torino;
Crespi prof. Alberto, ordinario di diritto penale, Università cattolica di Milano;
Delitala prof. Giacomo, ordinario di diritto penale, Università di Milano;
Contieri prof. Enrico, ordinario di diritto penale, Università di Napoli;
Nuvolone prof. Pietro, ordinario di diritto penale, Università di Milano.

Diritto amministrativo - Università di Ferrara:

Benvenuti prof. Feliciano, ordinario di istituzioni di diritto pubblico, Università di Venezia;
Giannini prof. Massimo Severo, ordinario di diritto amministrativo, Università di Roma;
Alessi prof. Renato, ordinario di diritto amministrativo, Università di Bologna;
Miele prof. Giovanni, ordinario di diritto amministrativo, Università di Firenze;
Lucifredi prof. Roberto, ordinario di diritto amministrativo, Università di Roma.

Istituzioni di diritto privato - Università di Chieti:

Nicolò prof. Rosario, ordinario di diritto civile, Università di Roma;
Falzea prof. Angelo, ordinario di istituzioni di diritto privato, Università di Messina;
Grassetti prof. Cesare, ordinario di diritto civile, Università di Milano;
Scognamiglio prof. Renato, ordinario di diritto privato comparato, Università di Napoli;
Trabucchi prof. Alberto, ordinario di diritto civile, Università di Padova.

Diritto costituzionale - Università di Modena:

Elia prof. Leopoldo, ordinario di diritto costituzionale, Università di Torino;
Sandulli prof. Aldo, ordinario di diritto costituzionale, Università di Roma;
Ferrari prof. Giuseppe, ordinario di diritto costituzionale, Università di Pisa;
Balladore Pallieri prof. Giorgio, ordinario di diritto internazionale, Università cattolica di Milano;
Guarino prof. Giuseppe, ordinario di diritto amministrativo, Università di Roma.

Filosofia del diritto - Università di Macerata:

Opocher prof. Enrico, ordinario di filosofia del diritto, Università di Padova;
Fassò prof. Guido, ordinario di filosofia del diritto, Università di Bologna;
Bobbio prof. Norberto, ordinario di filosofia del diritto, Università di Torino;
Cammarata prof. Angelo Ermanno, ordinario f.r. di filosofia del diritto, Università di Roma;
De Giovanni prof. Biagio, ordinario di filosofia del diritto, Università di Bari.

Storia del diritto italiano - Università di Macerata:

Astuti prof. Guido, ordinario di storia del diritto italiano, Università di Roma;
Nicolini prof. Ugo, ordinario di storia del diritto italiano, Università cattolica di Milano;
Vismara prof. Giulio, ordinario di storia del diritto italiano, Università di Milano;
Paradisi prof. Bruno, ordinario di storia del diritto italiano, Università di Roma;
Mor prof. Carlo Guido, ordinario di storia del diritto italiano, Università di Padova.

Procedura penale - Università di L'Aquila:

Conso prof. Giovanni, ordinario di procedura penale, Università di Torino;
Sabatini prof. Giuseppe, ordinario di procedura penale, Università di Napoli;
Bellavista prof. Girolamo, ordinario di procedura penale, Università di Palermo;
De Luca prof. Giuseppe, ordinario di procedura penale, Università di Bologna;
Delogu Tancredi prof. Tullio, ordinario di diritto penale, Università di Roma.

Storia dei trattati e politica internazionale - Università di Bari:

Monaco prof. Riccardo, ordinario di diritto internazionale, Università di Roma;
Tamborra prof. Angelo, ordinario di storia dei trattati e politica internazionale, Università di Perugia;
Spini prof. Giorgio, ordinario di storia, Università di Firenze;
Valsecchi prof. Franco, ordinario di storia moderna, Università di Roma;
De Rosa prof. Gabriele, ordinario di storia, Università di Salerno.

Istituzioni di diritto romano - Università di Sassari:

Casavola prof. Francesco Paolo, ordinario di istituzioni di diritto romano, Università di Napoli;
Luzzatto prof. Giuseppe Ignazio, ordinario di diritto romano, Università di Bologna;
Volterra prof. Edoardo, ordinario di istituzioni di diritto romano, Università di Roma;
Lombardi prof. Gabrio, ordinario di storia del diritto romano, Università di Milano;
De Robertis prof. Francesco, ordinario di diritto romano, Università di Bari.

Diritto della navigazione - Università di Camerino:

Rescigno prof. Pietro, ordinario di istituzioni di diritto privato, Università di Bologna;
Udina prof. Manlio, ordinario di diritto internazionale, Università di Trieste;
Lefebvre D'Ovidio De Clunieres di Balsorano prof. Antonio, ordinario di diritto della navigazione, Università di Roma;
Bentivoglio prof. Ludovico Matteo, ordinario di diritto aeronautico, Università cattolica di Milano;
Malintoppi prof. Antonio, ordinario di diritto internazionale, Università di Firenze.

Diritto commerciale - Università di Urbino:

Franceschelli prof. Remo, ordinario di diritto commerciale, Università di Milano;
Auletta prof. Giuseppe, ordinario di diritto commerciale, Università di Catania;
Ferri prof. Giuseppe, ordinario di diritto commerciale, Università di Roma;
Cottino prof. Gastone, ordinario di diritto commerciale, Università di Torino;
Minervini prof. Gustavo, ordinario di diritto commerciale, Università di Napoli.

Sociologia - Università di Pavia:

Treves prof. Samuele Renato, ordinario di filosofia del diritto, Università di Milano;
Rossi prof. Pietro, ordinario di storia della filosofia, Università di Torino;
Viora prof. Mario, ordinario di storia del diritto italiano, Università di Torino;
Leonardi prof. Francesco, ordinario di sociologia, Università di Catania;

Pellizzi prof. Camillo, ordinario f.r. di sociologia, Università di Firenze.

Storia delle dottrine politiche - Università di Firenze:

Firpo prof. Luigi, ordinario di storia delle dottrine politiche, Università di Torino;

Delle Piane prof. Mario, ordinario di storia delle dottrine politiche, Università di Siena;

Cotta prof. Sergio, ordinario di filosofia del diritto, Università di Roma;

D'Addio prof. Mario, ordinario di storia delle dottrine politiche, Università di Pisa;

Santonastaso prof. Giuseppe, ordinario di storia delle dottrine politiche, Università di Napoli.

Economia politica - Università di Palermo:

Lombardini prof. Siro, ordinario di politica economica e finanziaria, Università di Torino;

Di Nardi prof. Giuseppe, ordinario di economia politica, Università di Roma;

Marrama prof. Vittorio, ordinario di economia politica, Università di Roma;

Mazzocchi prof. Giancarlo, ordinario di politica economica e finanziaria, Università cattolica di Milano;

Gasparini prof. Innocenzo, ordinario di politica economica e finanziaria, Università Bocconi di Milano.

Tecnica industriale e commerciale - Università di Cagliari:

Merlani prof. Carlo, ordinario di tecnica industriale e commerciale, Università di Roma;

Fabrizi prof. Carlo, ordinario di tecnica industriale e commerciale, Università di Roma;

Guatri prof. Luigi, ordinario di tecnica industriale e commerciale, Università Bocconi di Milano;

Fortuna prof. Franco, ordinario di tecnica industriale e commerciale, Università di Napoli;

Vaccà prof. Sergio, ordinario di tecnica industriale e commerciale, Università di Genova.

Statistica - Università di Venezia:

Vianelli prof. Silvio, ordinario di statistica, Università di Palermo;

Colombo prof. Bernardo, ordinario di demografia, Università di Padova;

De Castro prof. Diego, ordinario di statistica, Università di Torino;

Naddeo prof. Alighiero, ordinario di statistica, Università di Venezia;

Amato prof. Vittorio, ordinario di statistica, Università di Napoli.

Ragioneria generale ed applicata - Università di Venezia:

Masini prof. Carlo, ordinario di ragioneria generale ed applicata, Università Bocconi di Milano;

Amodeo prof. Domenico, ordinario di ragioneria generale ed applicata, Università di Napoli;

Pagnano prof. Salvatore Umberto, ordinario di ragioneria generale ed applicata, Università di Messina;

Amaduzzi prof. Aldo, ordinario di ragioneria generale ed applicata, Università di Roma;

Ferrero prof. Giovanni, ordinario di ragioneria generale ed applicata, Università di Torino.

Diritto del lavoro - Università di Urbino:

Mengoni prof. Luigi, ordinario di diritto civile, Università cattolica di Milano;

Mazzoni prof. Giuliano, ordinario di diritto del lavoro, Università di Firenze;

Giugni prof. Luigi, ordinario di diritto del lavoro, Università di Bari;

Pera prof. Giuseppe, ordinario di diritto del lavoro, Università di Pisa;

Mancini prof. Giuseppe Federico, ordinario di diritto del lavoro, Università di Bologna.

Scienza delle finanze e diritto finanziario - Università di Urbino:

Scotto prof. Aldo, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario, Università di Genova;

Steve prof. Sergio, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario, Università di Roma;

Parravicini prof. Giannino, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario, Università di Milano;

Cosciani prof. Cesare, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario, Università di Roma;

Gola prof. Guglielmo, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario, Università di Bologna.

Tecnica bancaria e professionale - Università di Trieste:

Bianchi prof. Tancredi, ordinario di tecnica bancaria e professionale, Università di Roma;

Dell'Amore prof. Giordano, ordinario di tecnica bancaria e professionale, Università Bocconi di Milano;

Sassi prof. Salvatore, ordinario di tecnica bancaria e professionale, Università di Napoli;

Confalonieri prof. Antonio, ordinario di tecnica bancaria e professionale, Università cattolica di Milano;

Lo Russo prof. Ettore, ordinario di tecnica bancaria e professionale, Università di Parma.

Storia economica - Università di Chieti:

Demarco prof. Domenico, ordinario di storia economica, Università di Napoli;

De Rosa prof. Luigi, ordinario di storia economica, Università di Bari;

Barbieri prof. Gino, ordinario di storia economica, Università di Padova;

Mira prof. Giuseppe, ordinario di storia economica, Università di Perugia;

Romani prof. Mario, ordinario di storia economica, Università cattolica di Milano.

Linguistica sarda - Università di Cagliari:

Folena prof. Gianfranco, ordinario di filologia romanza, Università di Padova;

Evangelisti prof. Enzo, straordinario di glottologia (cultore), Università di Milano;

Belardi prof. Walter, ordinario di glottologia, Università di Roma;

Tagliavini prof. Carlo, ordinario di glottologia, Università di Padova;

De Felice prof. Emidio, ordinario di glottologia, Università di Genova.

Storia della Sardegna - Università di Cagliari:

Boscolo prof. Antonio Alberto, ordinario di storia medioevale, Università di Cagliari;

Moscati prof. Ruggero, ordinario di storia moderna, Università di Roma;

Lilliu prof. Giovanni, ordinario di antichità sarda, Università di Cagliari;

Pistarino prof. Geo, ordinario di Paleografia e diplomatica, Università di Genova;

Mor prof. Carlo Guido, ordinario di storia del diritto italiano, Università di Padova.

Storia della lingua italiana - Università di Trieste:

Segre prof. Cesare, ordinario di filologia romanza, Università di Pavia;

Migliorini prof. Bruno, ordinario f.r. di storia della lingua italiana, Università di Firenze;

Corti prof. Maria, ordinario di storia della lingua italiana, Università di Pavia;

Bolelli prof. Tristano, ordinario di glottologia, Università di Pisa;

Vitale prof. Maurizio, ordinario di storia della lingua italiana, Università di Milano.

Lingua e letteratura francese - Università di Pavia:

Cordiè prof. Carlo, ordinario di lingua e letteratura francese, Università di Firenze;

Simone prof. Francesco, ordinario di lingua e letteratura francese, Università di Torino;

De Nardis prof. Luigi, ordinario di lingua e letteratura francese, Università di Milano;

Matucci prof. Mario, ordinario di lingua e letteratura francese, Università di Pisa;

De Cesare prof. Raffaele, ordinario di lingua e letteratura francese, Università cattolica di Milano.

Letteratura umanistica - Università di Bari:

Branca prof. Vittore, ordinario di letteratura italiana, Università di Padova;

Billanovich prof. Giuseppe, ordinario di filologia medioevale ed umanistica, Università cattolica di Milano;

Resta prof. Gianvito, straordinario di letteratura italiana (cultore), Università di Messina;

Vasoli prof. Erminio Cesare, ordinario di storia della filosofia medioevale, Università di Genova;

Sansone prof. Mario, ordinario di letteratura italiana, Università di Bari.

Lingua e letteratura inglese - Università di Pavia:

Baldi prof. Sergio, ordinario di lingua e letteratura inglese, Università di Firenze;
Chinol prof. Elio, ordinario di lingua e letteratura inglese, Università di Padova;
D'Agostino Nemi prof. Nicola, ordinario di lingua e letteratura inglese, Università di Milano;
Obertello prof. Alfredo, ordinario di lingua e letteratura inglese, Università di Genova;
Lombardo prof. Agostino, ordinario di lingua e letteratura inglese, Università di Roma.

Letteratura Latina - Università di Bari:

Alfonsi prof. Luigi, ordinario di letteratura latina, Università di Pavia;
La Penna prof. Antonio, ordinario di letteratura latina, Università di Firenze;
Paladini prof. Virgilio, ordinario di lingua e letteratura latina, Università di Roma;
Della Corte prof. Francesco, ordinario di letteratura latina, Università di Genova;
Traina prof. Alfonso, ordinario di storia della lingua latina, Università di Padova.

Storia dell'arte medioevale e moderna - Università di Messina:

Salvini prof. Roberto, ordinario di storia dell'arte medioevale e moderna, Università di Firenze;
Morisani prof. Ottavio, ordinario di storia dell'arte medioevale e moderna, Università di Napoli;
Ragghianti prof. Carlo Lodovico, ordinario di storia dell'arte medioevale e moderna, Università di Pisa;
Prandi prof. Adriano, ordinario di storia dell'arte medioevale e moderna, Università di Bari;
Argan prof. Giulio Carlo, ordinario di storia dell'arte moderna, Università di Roma.

Glottologia - Università di Messina:

Pellegrini prof. Giovanni Battista, ordinario di glottologia, Università di Padova;
Pisani prof. Vittore, ordinario f.r. di glottologia, Università di Milano;
Bolognesi prof. Giancarlo, ordinario di glottologia, Università cattolica di Milano;
Peruzzi prof. Emilio, ordinario di storia della grammatica e della lingua italiana, Università di Firenze;
Bonfante prof. Giuliano, ordinario di glottologia, Università di Torino.

Storia della filosofia moderna e contemporanea - Università di Messina:

Dal Pra prof. Mario, ordinario di storia della filosofia, Università di Milano;
Sciacca prof. Michele, ordinario di filosofia, Università di Genova;
Franchini prof. Raffaello, ordinario di filosofia teoretica, Università di Messina;
Prini prof. Pietro, ordinario di storia della filosofia, Università di Roma;
Alfieri prof. Vittorio Enzo, ordinario di storia della filosofia, Università di Pavia.

Filologia romanza - Università di Pisa:

Contini prof. Gianfranco, ordinario di filologia romanza, Università di Firenze;
Avalle D'Arco prof. Silvio, ordinario di filologia romanza, Università di Torino;
Ugolini prof. Francesco, ordinario di filologia romanza, Università di Perugia;
Boni prof. Marco, ordinario di filologia romanza, Università di Bologna;
Branciforti prof. Francesco, ordinario di filologia romanza, Università di Catania.

Dialettologia italiana - Università di Torino:

Heilmann prof. Luigi ordinario di glottologia, Università di Bologna;
Pellegrini prof. Giovanni Battista, ordinario di glottologia, Università di Padova;
Peruzzi prof. Emilio, ordinario di storia della grammatica e della lingua italiana, Università di Firenze;
Devoto prof. Giacomo, ordinario f.r. di glottologia, Università di Firenze;
Tagliavini prof. Carlo, ordinario di glottologia, Università di Padova.

Storia moderna - Università di Urbino:

Petrocchi prof. Massimo, ordinario di storia moderna, Università di Perugia;
Venturi prof. Franco, ordinario di storia moderna, Università di Torino;
Quazza prof. Guido, ordinario di storia, Università di Torino;
Romeo prof. Rosario, ordinario di storia moderna, Università di Roma;
Spini prof. Giorgio, ordinario di storia, Università di Firenze.

Storia e civiltà dell'Estremo Oriente - Istituto universitario orientale di Napoli:

Bausani prof. Alessandro, ordinario di iranico, Istituto orientale di Napoli;
Pugliese-Carratelli prof. Giovanni, ordinario di storia greca, Università di Roma;
Petech prof. Luciano, ordinario di storia e geografia dell'Asia orientale, Università di Roma;
Tucci prof. Giuseppe, già ordinario di religione e filosofia dell'India e dell'Estremo Oriente (cultore) a riposo, Università di Roma;
Muccioli prof. Marcello, ordinario f.r. di lingua e letteratura giapponese, Istituto orientale di Napoli.

Lingua e letteratura russa - Università di Venezia:

Ripellino prof. Angelo Maria, ordinario di lingua e letteratura russa, Università di Roma;
Graciotti prof. Sante, ordinario di filologia slava, Università cattolica di Milano;
Lo Gatto prof. Ettore, già ordinario di lingua e letteratura russa (cultore) a riposo, Università di Roma;
Pacini prof. Leone, ordinario di lingua e letteratura russa, Istituto orientale di Napoli;
Giusti prof. Wolfango, ordinario di lingua e letteratura russa, Università di Roma.

Letteratura italiana moderna e contemporanea - Università di Venezia:

Mariani prof. Gaetano, ordinario di storia della letteratura italiana moderna e contemporanea, Università di Roma;
Caretti prof. Lanfranco, ordinario di letteratura italiana, Università di Firenze;
Salinari prof. Carlo, ordinario di lingua e letteratura italiana, Università di Milano;
Chiari prof. Alberto, ordinario di lingua e letteratura italiana, Università cattolica di Milano;
Montanari prof. Fausto, ordinario di lingua e letteratura italiana, Università di Genova.

Lingua e letteratura portoghese - Università di Venezia:

Roncaglia prof. Aurelio, ordinario di filologia romanza, Università di Roma;
Segre prof. Cesare, ordinario di filologia romanza, Università di Pavia;
Samonà prof. Carmelo, ordinario di lingua e letteratura spagnola, Università di Roma;
Rossi prof. Giuseppe Carlo, ordinario di lingua e letteratura portoghese, Istituto orientale di Napoli;
Tagliavini prof. Carlo, ordinario di glottologia, Università di Padova.

Storia della Chiesa - Università di Salerno:

Capitani prof. Ovidio, straordinario di storia medioevale (cultore), Università di Bologna;
Vecchi prof. Alberto, ordinario di storia del cristianesimo, Università di Padova;
Bolgiani prof. Franco, ordinario di storia del cristianesimo, Università di Torino;
Martini prof. Giuseppe, ordinario di storia medioevale, Università di Milano;
Quacquarelli prof. Antonio, ordinario di letteratura cristiana antica, Università di Bari.

Filosofia - Università di Cagliari:

Gregory prof. Tullio, ordinario di storia della filosofia, Università di Roma;
Garin prof. Eugenio, ordinario di storia della filosofia, Università di Firenze;

Gentile prof. Marino, ordinario di storia della filosofia, Università di Padova;

Geymonat prof. Ludovico, ordinario di filosofia della scienza, Università di Milano;

Mathieu prof. Vittorio, ordinario di filosofia, Università di Torino.

Storia della filosofia - Università cattolica di Milano:

Vanni Rovighi prof. Sofia, ordinario di storia della filosofia, Università cattolica di Milano;

Corsano Leopizzi prof. Antonio, ordinario f.r. di storia della filosofia, Università di Bari;

Rossi Monti prof. Paolo, ordinario di storia della filosofia, Università di Firenze;

Martano prof. Giuseppe, ordinario di storia della filosofia antica, Università di Napoli;

Verra prof. Valerio, ordinario di storia della filosofia, Università di Roma.

Storia del risorgimento - Università di Parma:

Villani prof. Pasquale, ordinario di storia contemporanea, Università di Napoli;

Berengo prof. Marino, ordinario di storia moderna, Università di Milano;

Saitta prof. Armando, ordinario di storia, Università di Roma;

Bendiscioli prof. Mario, ordinario di storia moderna, Università di Pavia;

Morelli prof. Emilia, ordinario di storia del risorgimento, Università di Roma.

Filosofia della religione - Università di Urbino:

Battaglia prof. Felice, ordinario di filosofia morale, Università di Bologna;

Semerari prof. Giuseppe, ordinario di filosofia teoretica, Università di Bari;

Bontadini prof. Gustavo, ordinario di filosofia teoretica, Università cattolica di Milano;

Vasa prof. Andrea, ordinario di filosofia teoretica, Università di Firenze;

Cilento prof. Vincenzo, ordinario di religioni del mondo classico, Università di Napoli.

Lingua e letteratura latina - Università di Cagliari:

Ussani prof. Vincenzo, ordinario di lingua e letteratura latina, Università di Roma;

Gentili prof. Bruno, ordinario di letteratura greca, Università di Urbino;

La Penna prof. Antonio, ordinario di letteratura latina, Università di Firenze;

Traglia prof. Antonio, ordinario di letteratura latina, Università di Roma;

Arnaldi prof. Francesco, ordinario f.r. di letteratura latina, Università di Napoli.

Archivistica generale e storia degli archivi - Università di Roma:

Arnaldi prof. Girolamo, ordinario di storia medioevale, Università di Bologna;

Moscati prof. Ruggero, ordinario di storia moderna, Università di Roma;

Pratesi prof. Alessandro, ordinario di diplomatica, Università di Roma;

Pagnin prof. Beniamino, ordinario di paleografia e diplomatica, Università di Pavia;

Conti prof. Elio, ordinario di storia medioevale, Università di Firenze.

Biologia e zoologia generale compresa la genetica e la biologia delle razze - Università di Palermo:

Ceppellini prof. Ruggero, ordinario di genetica medica, Università di Torino;

Bonsignore prof. Arturo, ordinario di chimica biologica, Università di Genova;

D'Alessandro prof. Giuseppe, ordinario di igiene, Università di Palermo;

Reverberi prof. Giuseppe, ordinario di zoologia, Università di Palermo;

Montalenti prof. Giuseppe, ordinario di genetica, Università di Roma.

Chimica biologica - Università cattolica di Milano:

Rossi prof. Carlo Alfonso, ordinario di chimica biologica, Università di Pisa;

Moruzzi prof. Giovanni, ordinario di chimica biologica, Università di Bologna;

Ruffo prof. Alfredo, ordinario di chimica biologica, Università di Pavia;

Ricci prof. Carlo, ordinario di chimica biologica, Università di Siena;

Cedrangolo prof. Francesco, ordinario di chimica biologica, Università di Napoli.

Anatomia umana normale - Università di Pavia:

Bucciante prof. Luigi, ordinario di anatomia umana normale, Università di Padova;

Loreti prof. Francesco, ordinario di anatomia umana normale, Università di Torino;

Cattaneo prof. Luigi Giuseppe, ordinario di anatomia umana normale, Università di Bologna;

Balboni prof. Giuseppe Carlo, ordinario di anatomia umana normale, Università di Firenze;

Comparini prof. Leonetto, ordinario di anatomia umana normale, Università di Siena.

Microbiologia - Università di Cagliari:

Romanzi prof. Carmine, ordinario di microbiologia, Università di Genova;

Falcone prof. Giuseppe, ordinario di microbiologia, Università di Pisa;

Spanedda prof. Antonio Maria, ordinario di microbiologia, Università di Cagliari;

Cimmino prof. Aldo, ordinario di microbiologia, Università di Roma;

Rosa prof. Alberto, ordinario di microbiologia, Università di Bologna.

Farmacologia - Università di Padova:

Santi prof. Renato, ordinario di farmacologia, Università di Padova;

Donatelli prof. Leonardo, ordinario di farmacologia, Università di Napoli;

Ferrari prof. William, ordinario di farmacologia, Università di Modena;

Berti prof. Tito, ordinario di farmacologia e farmacognosia, Università di Bologna;

Mascherpa prof. Pietro, ordinario di farmacologia, Università di Pavia.

Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica - Università di Cagliari:

Tagariello prof. Pietro, ordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, Università di Bologna;

Lanzara prof. Antonio, ordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, Università di Napoli;

Valdoni prof. Pietro, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Roma;

Pezzuoli prof. Giuseppe, ordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, Università di Padova;

Possati prof. Leonardo, ordinario di semeiotica chirurgica, Università di Bologna.

Anatomia ed istologia patologica - Università di Torino:

Giampalmo prof. Antonio, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Genova;

Severi prof. Lucio, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Perugia;

Mottura prof. Giacomo, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Torino;

Cavallero prof. Cesare, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Roma;

Giordano prof. Alfonso, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Milano.

Clinica otorinolaringoiatrica - Università di Catania:

Borghesan prof. Ettore, ordinario di clinica otorinolaringoiatrica, Università di Palermo;

Fortunato prof. Vincenzo, ordinario di clinica otorinolaringoiatrica, Università Cattolica di Milano;

Bocca prof. Ettore, ordinario di clinica otorinolaringoiatrica, Università di Ferrara;

Filippi prof. Paolo, ordinario di clinica otorinolaringoiatrica, Università di Genova;

Cherubino prof. Mario, ordinario di clinica otorinolaringoiatrica, Università di Pavia.

Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - Università di Trieste:

Nicolosi prof. Gioacchino, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Palermo;

Cevese prof. Pier Giuseppe, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Padova;
Biocca prof. Paolo, ordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, Università di Roma;
Placitelli prof. Gaetano, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Bologna;
Morino prof. Francesco, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Torino.

Clinica ostetrica e ginecologica - Università Cattolica di Milano:

Marchesi prof. Francesco, ordinario di clinica ostetrica e ginecologica, Università di Palermo;
Candiani prof. Giovanni Battista, ordinario di clinica ostetrica e ginecologica, Università di Milano;
Vecchietti prof. Giuseppe, ordinario di clinica ostetrica e ginecologica, Università di Torino;
Centaro prof. Alberto, ordinario di clinica ostetrica e ginecologica, Università di Padova;
Cetroni prof. Berardo Mario, ordinario di clinica ostetrica e ginecologica, Università di Catania.

Igiene - Università di Trieste:

Angelillo prof. Bruno, ordinario di igiene, Università di Napoli;
Giovanardi prof. Augusto, ordinario di igiene, Università di Milano;
Vendramini prof. Renzo, ordinario di igiene, Università di Padova;
Checcacci prof. Luigi, ordinario di igiene, Università di Pavia;
Grosso prof. Enea, ordinario di igiene, Università di Bari.

Medicina legale e delle assicurazioni - Università di Padova:

Chiodi prof. Vittorio, ordinario di medicina legale e delle assicurazioni, Università di Firenze;
Franchini prof. Aldo, ordinario di medicina legale e delle assicurazioni, Università di Genova;
Gilli prof. Renzo, ordinario di medicina legale e delle assicurazioni, Università di Torino;
Fornari Argante prof. Antonio, ordinario di medicina legale e delle assicurazioni, Università di Pavia;
Frache prof. Giorgio, ordinario di medicina legale e delle assicurazioni, Università di Modena.

Clinica oculistica - Università di Siena:

Focosi prof. Marcello, ordinario di clinica oculistica, Università di Firenze;
Cristini prof. Giuseppe, ordinario di clinica oculistica, Università di Bologna;
Bencini prof. Alberto, ordinario f.r. di clinica oculistica, Università di Siena;
Bietti prof. Gianbattista, ordinario di clinica oculistica, Università di Roma;
Gallenga prof. Riccardo, ordinario di clinica oculistica, Università di Torino.

Clinica odontoiatrica - Università Cattolica di Milano:

Tempestini prof. Omero, ordinario f.r. di clinica odontoiatrica, Università di Catania;
Benagiano prof. Andrea, ordinario di clinica odontoiatrica, Università di Roma;
Puglionisi prof. Aureliano, ordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, Università Cattolica di Milano;
Roccia prof. Bernardo, ordinario di clinica odontoiatrica, Università di Torino;
Provvisionato prof. Arrigo, ordinario di clinica odontoiatrica, Università di Modena.

Semeiotica medica - Università di Siena:

Dell'Acqua prof. Gian Battista, ordinario di clinica medica generale e terapia medica, Università cattolica di Milano;
Gigli prof. Giovanni, ordinario di patologia speciale medica e metodologia clinica, Università di Perugia;
Lenzi prof. Franco, ordinario di clinica medica generale e terapia medica, Università di Siena;
Larizza prof. Paolo, ordinario di clinica medica generale e terapia medica, Università di Perugia;
Rasario prof. Giovanni Maria, ordinario di semeiotica medica, Università di Catania.

Clinica delle malattie tropicali e subtropicali - Università di Messina:

Bartorelli prof. Cesare, ordinario di clinica medica generale e terapia medica, Università di Milano;
Scaffidi prof. Vittorio, ordinario di clinica medica generale e terapia medica, Università di Palermo;
Ricci prof. Germano, straordinario di malattie infettive (cultore), Università di Roma;
Lippi prof. Marco, ordinario di clinica delle malattie tropicali e subtropicali, Università di Cagliari;
D'Agata prof. Angelo, ordinario di clinica delle malattie tropicali e subtropicali, Università di Catania.

Malattie infettive - Università di Pavia:

Tolentino prof. Paolo, ordinario di malattie infettive, Università di Genova;
Introzzi prof. Paolo, ordinario f.r. di clinica medica generale e terapia medica, Università di Pavia;
Gerbasi prof. Michele, ordinario di clinica pediatrica, Università di Palermo;
Tropeano prof. Luigi, ordinario di malattie infettive, Università di Catania;
Zanussi prof. Carlo, ordinario di malattie infettive, Università di Milano.

Medicina del lavoro - Università di Siena:

Crepet prof. Massimo, ordinario di medicina del lavoro, Università di Padova;
Califano prof. Luigi, ordinario di patologia generale, Università di Napoli;
Morelli prof. Antonio, ordinario di medicina del lavoro, Università di Firenze;
Vigliani prof. Enrico, ordinario di medicina del lavoro, Università di Milano;
Pernis prof. Benvenuto, ordinario di medicina del lavoro, Università di Genova.

Antropologia criminale - Università di Cagliari:

Canepa prof. Giacomo, ordinario di antropologia criminale, Università di Genova;
Di Tullio prof. Benigno, ordinario f.r. di antropologia criminale, Università di Roma;
Faraone prof. Giuseppe, ordinario di medicina legale e delle assicurazioni, Università di Messina;
Cazzullo prof. Carlo Lorenzo, ordinario di psichiatria, Università di Milano;
Fazio prof. Cornelio, ordinario di clinica delle malattie nervose e mentali, Università di Roma.

Clinica ortopedica - Università di Cagliari:

Paltrinieri prof. Mario, ordinario di clinica ortopedica, Università di Bologna;
Casuccio prof. Calogero, ordinario di clinica ortopedica, Università di Padova;
De Marchi prof. Vincenzo, ordinario di clinica ortopedica, Università di Bari;
Giuntini prof. Leopoldo, ordinario di clinica ortopedica, Università di Genova;
Monticelli prof. Giorgio, ordinario di clinica ortopedica, Università di Roma.

Tecnica e diagnostica istopatologica - Università di Messina:

Costa prof. Antonio, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Firenze;
Raso prof. Mario, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Napoli;
Ferrara prof. Antonino, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Messina;
Ajello prof. Luigi, ordinario f.r. di anatomia ed istologia patologica, Università di Roma;
Lanza prof. Giovanni Battista, ordinario di anatomia ed istologia patologica, Università di Ferrara.

Anestesiologia e rianimazione - Università di Bari:

Mazzoni prof. Piero, ordinario di anestesiologia e rianimazione, Università di Roma;
De Blasi prof. Alberto, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Bari;
Siliprandi prof. Noris, ordinario di chimica biologica, Università di Padova;
Orestano prof. Girolamo, ordinario di farmacologia, Università di Genova;
Placitelli prof. Gaetano, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Bologna.

Anatomia topografica - Università di Trieste:

Lambertini prof. Gastone, ordinario di anatomia umana normale, Università di Napoli;
Bucciante prof. Luigi, ordinario di anatomia umana normale, Università di Padova;
Coppini prof. Lamberto, ordinario di anatomia topografica, Università di Bologna;
Fazzari prof. Ignazio, ordinario di anatomia umana normale, Università di Firenze;
Franceschini prof. Mario, ordinario di anatomia umana normale, Università di Roma.

Chirurgia sperimentale - Università di Messina:

Stefanini prof. Paride, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Roma;
Navarra prof. Salvatore, ordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, Università di Messina;
Zannini prof. Giuseppe, ordinario di semeiotica chirurgica, Università di Napoli;
Donati prof. Giuseppe Salvatore, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Pavia;
Selli prof. Mario, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, Università di Pisa.

Genetica medica - Università di Ferrara:

Ceppellini prof. Ruggero, ordinario di genetica medica, Università di Torino;
Gedda prof. Luigi, ordinario di genetica medica, Università di Roma;
Teodori prof. Ugo, ordinario di patologia speciale medica e metodologia clinica, Università di Firenze;
Pontremoli prof. Sandro, ordinario di chimica biologica, Università di Ferrara;
Polli prof. Elio, ordinario di patologia speciale medica e metodologia clinica, Università di Milano.

Analisi matematica - Università di Camerino:

Miranda prof. Carlo, ordinario di analisi matematica, Università di Napoli;
Cecconi prof. Jores, ordinario di analisi matematica, Università di Genova;
Guglielmino prof. Francesco, ordinario di analisi matematica, Università di Catania;
Pini prof. Bruno, ordinario di analisi matematica, Università di Bologna;
Vesentini prof. Edoardo, ordinario di geometria, scuola normale superiore di Pisa.

Algebra - Università di Lecce:

Zacher prof. Giovanni, ordinario di algebra, Università di Padova;
Curzio prof. Mario, ordinario di algebra, Università di Napoli;
Dolcher prof. Mario, ordinario di analisi matematica, Università di Trieste;
Marchionna prof. Ermanno, ordinario di geometria, Politecnico di Milano;
Salmon prof. Paolo, ordinario di algebra, Università di Genova.

Geometria - Università di Lecce:

Longo prof. Carmelo, ordinario di geometria, Università di Torino;
Gherardelli prof. Francesco, ordinario di geometria, Università di Firenze;
Villa prof. Mario, ordinario di geometria, Università di Bologna;
Dalla Volta prof. Vittorio, ordinario di geometria, Università di Napoli;
Vesentini prof. Edoardo, ordinario di geometria, Scuola normale superiore di Pisa.

Meccanica razionale - Università di Lecce:

Manacorda prof. Tristano, ordinario di meccanica razionale, Università di Pisa;
Grioli prof. Giuseppe, ordinario di meccanica razionale con elementi di statica grafica e di disegno, Università di Padova;
Sestini prof. Giorgio, ordinario di meccanica razionale, Università di Firenze;
Bordoni prof. Piero, ordinario di meccanica razionale, Università di Roma;
Finzi prof. Bruno, ordinario f.r. di aerodinamica, Politecnico di Milano.

Fisica superiore - Università di Lecce:

Merlin prof. Michelangelo, ordinario di fisica generale, Università di Bari;
Castagnoli prof. Carlo, ordinario di fisica generale, Università di Torino;
Conversi prof. Marcello, ordinario di fisica superiore, Università di Roma;
Gigli Berzolari prof. Alberto, ordinario di fisica generale, Università di Pavia;
Occhialini prof. Giuseppe, ordinario di fisica superiore, Università di Milano.

Fisica terrestre - Università di L'Aquila:

Amaldi prof. Edoardo, ordinario di fisica generale, Università di Roma;
Norinelli prof. Armando, ordinario di fisica terrestre, Università di Padova;
Marussi prof. Antonio, ordinario di geodesia, Università di Trieste;
Imbò prof. Giuseppe, ordinario di fisica terrestre, Università di Napoli;
Puppi prof. Gianpietro, ordinario di fisica generale, Università di Bologna.

Chimica organica superiore - Università di Cagliari:

Leandri prof. Giuseppe, ordinario di chimica organica, Università di Genova;
Speroni prof. Giovanni, ordinario di chimica organica, Università di Firenze;
Montanari prof. Fernando, ordinario di chimica organica, Università di Milano;
Mangini prof. Angelo, ordinario di chimica organica superiore, Università di Bologna;
Fava prof. Antonino, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Pisa.

Chimica inorganica superiore - Università di Cagliari:

Sacconi prof. Luigi, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Firenze;
Croatto prof. Ugo, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Padova;
Malatesta prof. Lamberto, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Milano;
Costa prof. Giacomo, ordinario di chimica fisica, Università di Trieste;
Turco prof. Aldo, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Padova.

Chimica fisica - Università di Camerino:

Rolla prof. Mario, ordinario di chimica fisica, Università di Pavia;
Saini prof. Guido, ordinario di chimica analitica, Università di Torino;
Semerano prof. Giovanni, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Bologna;
Liquori prof. Alfonso, ordinario di chimica fisica, Università di Roma;
Salvetti prof. Oriano, ordinario di chimica fisica, Università di Pisa.

Chimica delle sostanze coloranti - Università di Catania:

Mangini prof. Angelo, ordinario di chimica organica superiore, Università di Bologna;
Rigamonti prof. Rolando, ordinario di chimica industriale, Politecnico di Torino;
Passerini prof. Riccardo, ordinario di chimica industriale, Università di Catania;
Fiorentini Dal Monte Casoni prof. Dea, ordinario di chimica e tecnologia delle sostanze coloranti con applicazioni, Università di Bologna;
Tundo prof. Antonio, ordinario di chimica organica, Università di Bologna.

Strutturistica chimica - Università di Trieste:

Nardelli prof. Mario, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Parma;
Cavalca prof. Luigi, ordinario di strutturistica chimica, Università di Parma;
Simonetta prof. Massimo, ordinario di chimica fisica, Università di Milano;
Scrocco prof. Eolo, ordinario di chimica fisica, Università di Pisa;

Favero prof. Paolo, ordinario di chimica fisica, Università di Bologna.

Cristallografia - Università di Roma:

Mazzi prof. Fiorenzo, ordinario di mineralogia, Università di Pavia;
Onorato prof. Ettore, ordinario f.r. di mineralogia, Università di Roma;
Cocco prof. Giovanni, ordinario di mineralogia, Università di Perugia;
Gallitelli prof. Paolo, ordinario di mineralogia, Università di Bologna;
Scatturin prof. Wladimiro, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Milano.

Anatomia comparata - Università di Pavia:

Vialli prof. Maffo, ordinario f.r. di anatomia comparata, Università di Pavia;
Stefanelli prof. Alberto, ordinario di anatomia comparata, Università di Roma;
Galgano prof. Mario, ordinario di istologia ed embriologia, Università di Napoli;
Chiara prof. Gianfranco. ordinario di anatomia comparata, Università di Napoli;
Mazzi prof. Valdo, ordinario di anatomia comparata, Università di Torino.

Genetica - Università di Camerino:

Montalenti prof. Giuseppe, ordinario di genetica, Università di Roma;
Barigozzi prof. Claudio, ordinario di genetica, Università di Milano;
Frizzi prof. Guido, ordinario di genetica, Università di Cagliari;
Scossiroli prof. Renzo Edoardo, ordinario di genetica, Università di Bologna;
Cavalli Sforza prof. Luigi, ordinario di genetica, Università di Pavia.

Fisiologia generale - Università di Parma:

Meda prof. Eugenio, ordinario di fisiologia generale, Università di Torino;
Casella prof. Cesare, ordinario di fisiologia generale, Università di Pavia;
Capraro prof. Vittorio, ordinario di fisiologia generale, Università di Milano;
Barnabei prof. Ottavio, ordinario di fisiologia generale, Università di Ferrara;
Ghiretti prof. Francesco, ordinario di fisiologia generale, Università di Padova.

Istologia ed embriologia - Università di Perugia:

Monroj prof. Alberto, ordinario di anatomia comparata, Università di Palermo;
Raunich prof. Leo, ordinario di anatomia comparata, Università di Ferrara;
Ranzi prof. Silvio, ordinario di zoologia, Università di Milano;
Bolognari prof. Arturo, ordinario di zoologia, Università di Messina;
De Vincentiis prof. Mario, ordinario di istologia ed embriologia, Università di Napoli.

Misure oceanografiche - Istituto universitario navale di Napoli:

Aliverti prof. Giuseppina, ordinario f.r. di meteorologia e oceanografia, Istituto navale di Napoli;
Morelli prof. Carlo, ordinario di geofisica applicata, Università di Trieste;
Bossolasco prof. Mario, ordinario di fisica terrestre, Università di Genova;
Marussi prof. Antonio, ordinario di geodesia, Università di Trieste;
Lovera prof. Giuseppe, ordinario di fisica, Politecnico di Torino.

Navigazione e magnetismo navale - Istituto universitario navale di Napoli:

Simeon prof. Giuseppe, ordinario di astronomia nautica, Istituto navale di Napoli;
Trombetti prof. Carlo, straordinario di geodesia e idrografia (cultore), Istituto navale di Napoli;
Bossolasco prof. Mario, ordinario di fisica terrestre, Università di Genova;
Aliverti prof. Giuseppina, ordinario f.r. di meteorologia e oceanografia, Istituto navale di Napoli;
Morelli prof. Carlo, ordinario di geofisica applicata, Università di Trieste.

Geologia applicata - Università di Bari:

Valduga prof. Adriano, ordinario di geologia, Università di Bari;
Mancini prof. Fiorenzo, ordinario di geologia applicata, Università di Firenze;
Martinis prof. Bruno, ordinario di geologia, Università di Milano;
Malaroda prof. Roberto, ordinario di geologia, Università di Torino;
Zuffardi prof. Pietro, ordinario di giacimenti minerari, Università di Cagliari.

Chimica generale ed inorganica con elementi di organica - Università di Catania:

Milone prof. Mario, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Torino;
Croatto prof. Ugo, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Padova;
Semerano prof. Giovanni, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Bologna;
Sartori prof. Guido, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Roma;
Sacconi prof. Luigi, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Firenze.

Chimica farmaceutica e tossicologica - Università di Parma:

Romeo prof. Aurelio, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Roma;
Carelli prof. Vincenzo, ordinario di chimica farmaceutica applicata, Università di Roma;
Fusco prof. Raffaello, ordinario di chimica industriale, Università di Milano;
Tappi prof. Guido, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Torino;
Ponci prof. Riccardo, ordinario di chimica farmaceutica applicata, Università di Parma.

Farmacologia e farmacognosia - Università di Urbino:

Gaiatto prof. Sante, ordinario di farmacologia, Università di Ferrara;
Mantegazza prof. Paolo, ordinario di farmacologia e farmacognosia, Università di Pavia;
Dordoni prof. Franco, ordinario di farmacologia e farmacognosia, Università di Roma;
Erspamer prof. Vittorio, ordinario di farmacologia, Università di Roma;
Beccari prof. Emilio, ordinario di farmacologia, Università di Torino.

Chimica generale ed inorganica - Università di Cagliari:

Sparatore prof. Fabio, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Sassari;
Romeo prof. Aurelio, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Roma;
Barbieri prof. Renato, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Palermo;
Rollier prof. Mario Alberto, ordinario di chimica generale ed inorganica, Università di Pavia;
Giacometti prof. Giovanni, ordinario di chimica fisica, Università di Padova.

Chimica farmaceutica applicata - Università di Camerino:

Giuliano prof. Raffaele, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Roma;
Rodighiero prof. Giovanni, ordinario di chimica farmaceutica applicata, Università di Padova;
Benassi prof. Carlo Alberto, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Ferrara;
Carboni prof. Salvatore, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Pisa;
Ridi prof. Mario, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Firenze.

Farmacologia molecolare - Università di Pavia:

Gori prof. Enzo, ordinario di farmacologia, Università di Milano;
Giotti prof. Alberto, ordinario di farmacologia, Università di Firenze;

Raffa prof. Lina, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica, Università di Modena;
Berti prof. Tito, ordinario di farmacologia e farmacognosia, Università di Bologna;
Segre prof. Giorgio, ordinario di farmacologia, Università di Siena.

Fisica - Politecnico di Milano:

Gatti prof. Emilio, ordinario di fisica, Politecnico di Milano;
Sette prof. Daniele, ordinario di fisica, Università di Roma;
Malvano prof. Renato, ordinario di fisica atomica, Politecnico di Torino;
Gozzini prof. Adriano, ordinario di struttura della materia, Università di Pisa;
Cresti prof. Marcello, ordinario di fisica, Università di Padova.

Fisica tecnica - Università di Cagliari:

Vocca prof. Ottavio, ordinario di macchine, Università di Napoli;
Parolini prof. Gino, ordinario di fisica tecnica, Università di Roma;
Giulianini prof. Arturo, ordinario di fisica tecnica, Università di Bologna;
Silvestri prof. Mario, ordinario di fisica teorica, Politecnico di Milano;
Codegone prof. Cesare, ordinario di fisica tecnica, Politecnico di Torino.

Tecnica urbanistica - Università di L'Aquila:

Beguinot prof. Corrado, ordinario di tecnica urbanistica, Università di Napoli;
Montesi prof. Pio, ordinario di architettura e composizione architettonica, Università di Trieste;
Fuselli prof. Eugenio, ordinario di tecnica urbanistica, Università di Genova;
Clemente prof. Fernando, ordinario di tecnica urbanistica, Università di Bologna;
Columbo prof. Vincenzo, ordinario di tecnica urbanistica, Politecnico di Milano.

Scienza delle costruzioni - Università di Bologna:

Giangreco prof. Elio, ordinario di tecnica delle costruzioni, Università di Napoli;
Berio prof. Angelo, ordinario di scienza delle costruzioni, Università di Cagliari;
Finzi prof. Leo, ordinario di scienza delle costruzioni, Politecnico di Milano;
Baldacci prof. Riccardo, ordinario di scienza delle costruzioni, Università di Genova;
Raymondi prof. Carlo, ordinario di scienza delle costruzioni, Università di Pisa.

Meccanica applicata alle macchine - Università di Genova:

Massa prof. Emilio, ordinario di meccanica applicata alle macchine, Politecnico di Milano;
Funaioli prof. Ettore, ordinario di meccanica applicata alle macchine, Università di Bologna;
Capocaccia prof. Antonio, ordinario di meccanica applicata alle macchine, Università di Genova;
Vocca prof. Ottavio, ordinario di macchine, Università di Napoli;
Tessarotto prof. Mario, ordinario di meccanica applicata alle macchine, Università di Trieste.

Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti - Politecnico di Torino:

Adorisio prof. Ilio, ordinario di tecnica ed economia dei trasporti, Università di Cagliari;
Jelmoni prof. Aimone, ordinario di costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti, Politecnico di Milano;
Baschieri prof. Luigi, ordinario di costruzioni stradali e ferroviarie, Università di Pisa;
Bottau prof. Bruno, ordinario di costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti, Università di Bologna;
Levi prof. Franco, ordinario di scienza delle costruzioni, Politecnico di Torino.

Macchine - Politecnico di Milano:

Casci prof. Corrado, ordinario di macchine, Politecnico di Milano;
Acton prof. Orestino, ordinario di macchine, Università di Genova;
Capetti prof. Antonio, ordinario f.r. di macchine, Politecnico di Torino;
Funaioli prof. Ettore, ordinario di meccanica applicata alle macchine, Università di Bologna;
Caputo prof. Carmelo, ordinario di progetti di macchine, Università di Roma.

Elettronica applicata - Università di Trieste:

Francini prof. Giuseppe, ordinario di elettronica applicata, Università di Padova;
Barzilai prof. Giorgio, ordinario di elettronica applicata, Università di Roma;
De Castro prof. Ercole, ordinario di elettronica applicata, Università di Bologna;
Gatti prof. Emilio, ordinario di fisica, Politecnico di Milano;
Cappuccini prof. Franco, ordinario di elettronica applicata, Università di Napoli.

Macchine elettriche - Università di Bari:

Asta prof. Antonino, ordinario di impianti elettrici, Università di Palermo;
Merigliano prof. Luciano, ordinario di elettrotecnica, Università di Padova;
Savastano prof. Giorgio, ordinario di misure elettriche, Università di Napoli;
Vallini prof. Alfredo, ordinario di elettrotecnica, Università di Pisa;
Di Pieri prof. Ciro, ordinario di macchine elettriche, Università di Padova.

Giacimenti minerari - Politecnico di Torino:

Cavinato prof. Antonio, ordinario f.r. di giacimenti minerari, Politecnico di Torino;
Stragiotti prof. Lelio, ordinario di arte mineraria, Politecnico di Torino;
Piga prof. Paolo, ordinario di impianti minerari, Università di Cagliari;
Lauro prof. Carlo, ordinario di petrografia, Università di Roma;
Zuffardi prof. Piero, ordinario di giacimenti minerari, Università di Cagliari.

Costruzioni idrauliche - Università di Bari:

Evangelisti prof. Giuseppe, ordinario di costruzioni idrauliche, Università di Bologna;
Fassò prof. Costantino, ordinario di idraulica, Università di Cagliari;
Marchi prof. Enrico, ordinario di idraulica, Università di Genova;
Ramponi prof. Francesco, ordinario di idraulica, Università di Trieste;
Arredi prof. Filippo, ordinario di costruzioni idrauliche, Università di Roma.

Tecnologie meccaniche - Università di Bari:

Carro Cao prof. Giuseppe, ordinario di tecnologia meccanica, Università di Pisa;
Mazzoleni prof. Francesco, ordinario di tecnologia meccanica, Università di Napoli;
Funaioli prof. Ettore, ordinario di meccanica applicata alle macchine, Università di Bologna;
Micheletti prof. Gianfederico, ordinario di tecnologia meccanica, Politecnico di Torino;
Dornig prof. Antongiulio, ordinario di costruzioni di macchine, Università di Milano.

Elementi costruttivi - Università di Firenze:

Gamberini prof. Italo, ordinario di elementi di architettura e rilievo dei monumenti, Università di Firenze;
Giangreco prof. Elio, ordinario di tecnica delle costruzioni, Università di Napoli;
Jossa prof. Franco, ordinario di scienza delle costruzioni, Università di Napoli;
Greco prof. Saulle, ordinario di elementi costruttivi, Università di Roma;
Ciribini prof. Giuseppe, ordinario di elementi costruttivi, Politecnico di Torino.

Caratteri distributivi degli edifici - Università di Palermo:

Caronia prof. Giuseppe, ordinario di urbanistica, Università di Palermo;
Gardella prof. Ignazio, ordinario di composizione architettonica, Istituto di architettura di Venezia;

Carbonara prof. Pasquale, ordinario di caratteri distributivi degli edifici, Università di Roma;
Quaroni prof. Ludovico, ordinario di composizione architettonica, Università di Roma;
Trincanato prof. Egle, ordinario di elementi di architettura e rilievo dei monumenti, Istituto di architettura di Venezia.

Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti - Università di Napoli:

Samonà prof. Giuseppe, ordinario f.r. di composizione architettonica, Istituto di architettura di Venezia;
Cavallari Murat prof. Augusto, ordinario di architettura tecnica, Politecnico di Torino;
De Angelis D'Ossat prof. Guglielmo, ordinario di caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti, Università di Roma;
Pane prof. Roberto, ordinario f.r. di caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti, Università di Napoli;
Jossa prof. Franco, ordinario di scienza delle costruzioni, Università di Napoli.

Agronomia generale e coltivazioni erbacee - Università di Bari:

Balladore prof. Giovanni Pietro, ordinario di agronomia generale e coltivazioni erbacee, Università di Palermo;
Cavazza prof. Luigi, ordinario di agronomia generale e coltivazioni erbacee, Università di Bologna;
Toniolo prof. Lucio, ordinario di agronomia generale e coltivazioni erbacee, Università di Padova;
Bonciarelli prof. Francesco, ordinario di agronomia generale e coltivazioni erbacee, Università di Perugia;
Orsi prof. Sergio, ordinario di alpicoltura I (prati, pascoli, agricoltura nelle regioni di montagna), Università di Firenze.

Orticoltura e floricoltura - Università di Palermo:

Barbieri prof. Raffaele, ordinario di agronomia generale e coltivazioni erbacee, Università di Napoli;
Sasso prof. Guido, ordinario di orticoltura e floricoltura, Università di Torino;
Foti prof. Salvatore, ordinario di orticoltura e floricoltura, Università di Catania;
Favilli prof. Ranieri, ordinario di agronomia generale e coltivazioni erbacee, Università di Pisa;
Ghisleni prof. Pier Luigi, ordinario di miglioramento genetico delle piante coltivate, Università di Torino.

Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia - Università di Sassari:

Godina prof. Giovanni, ordinario di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia, Università di Torino;
Gobetto prof. Armando, ordinario di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia, Università di Pisa;
Bortolami prof. Ruggero, ordinario di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia, Università di Bologna;
Lambertini prof. Gastone, ordinario di anatomia umana normale, Università di Napoli;
Bronzetti prof. Pietro, ordinario di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia, Università di Messina

Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica - Università di Napoli:

De Girolamo prof. Antonio, ordinario di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia, Università di Napoli;
Giulio prof. Lodovico, ordinario di fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica, Università di Perugia;
Rowinski prof. Paolo, ordinario di fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica, Università di Torino;
Manunta prof. Giovanni, ordinario di fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica, Università di Sassari;
D'Agostino Barbaro prof. Ada, ordinario di fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica Università di Messina.

Zootecnica generale - Università di Pisa:

Rognoni prof. Giuseppe, ordinario di zootecnica generale Università di Milano;
Falaschini prof. Alfio, ordinario di zootecnica generale, Università di Bologna;
Ferrara prof. Beniamino, ordinario di zootecnica generale Università di Napoli;
Masoero prof. Prospero, ordinario di zootecnica generale, Università di Torino;
Borgioli prof. Elvio, ordinario di zootecnica generale, Università di Firenze.

Fisiologia della nutrizione animale - Università di Milano:

Martini prof. Emilio, ordinario di fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica, Università di Milano;
Masoero prof. Prospero, ordinario di zootecnica generale, Università di Torino;
Spisni prof. Dino, ordinario di fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica, Università di Pisa;
Viviani prof. Romano, ordinario di biochimica, Università di Bologna;
Giulio prof. Lodovico, ordinario di fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica, Università di Perugia.

Epigrafia latina - Università di Cagliari:

Gabba prof. Emilio, ordinario di storia greca e storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana), Università di Pisa;
Tibiletti prof. Gianfranco, ordinario di storia greca e storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana), Università di Pavia;
Vitucci prof. Giovanni, ordinario di storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana), Università di Roma;
Meloni prof. Pietro, ordinario di storia greca e storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana), Università di Cagliari;
Barbieri prof. Guido, ordinario di antichità greche e romane, Università di Napoli.

Biologia generale - Università di Bologna:

Vannini prof. Enrico, ordinario di zoologia, Università di Bologna;
Pardi prof. Leo, ordinario di zoologia, Università di Firenze;
La Greca prof. Marcello, ordinario di zoologia, Università di Catania;
Leghissa prof. Silvano, ordinario di anatomia comparata, Università di Bologna;
Urbani prof. Enrico, ordinario di istologia ed embriologia, Università di Roma.

Tutti coloro che entro i termini previsti dai bandi abbiano fatto pervenire al Ministero della pubblica istruzione regolare domanda di partecipazione ai sopra elencati concorsi a cattedre universitarie ed abbiano fatto pervenire, altresì, entro i termini una serie delle proprie pubblicazioni, sono tenuti ad inviare a ciascun componente la commissione giudicatrice una serie delle pubblicazioni (uguale a quella già inoltrata al Ministero) corredata di un elenco delle stesse e di un curriculum della propria attività didattica e scientifica.

Le pubblicazioni dovranno pervenire a ciascun componente la commissione giudicatrice entro e non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1970

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(2910)

Diario delle prove scritte del concorso ad un posto di vice curatore in prova presso l'orto botanico dell'Università di Messina.

Le prove scritte del concorso ad un posto di vice curatore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dei conservatori dei musei delle scienze e dei curatori degli orti botanici presso l'orto botanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Messina si svolgeranno presso l'orto botanico della facoltà di scienze dell'Università di Messina con inizio il giorno 16 aprile 1970, alle ore 9.

(3113)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE

Concorso pubblico, per esami, a cinquanta posti di avvocato o procuratore legale di 2ª classe

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a cinquanta posti di avvocato o procuratore legale di 2ª classe, qualifica iniziale del ruolo legale, di categoria direttiva, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Al personale in servizio presso l'istituto alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana con rapporto d'impiego temporaneo disciplinato dal punto 27° della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'istituto dell'8 novembre 1963 nonchè — in continuità di tale rapporto d'impiego — alla data della deliberazione del presidente dell'istituto di cui al successivo art. 10 è riservata — sui posti da conferire ai vincitori del concorso — l'aliquota stabilita dall'art. 4 del regolamento organico del personale e successive modificazioni. Ove peraltro non risultassero conferibili al personale medesimo gli anzidetti posti saranno ricoperti mediante assegnazione secondo l'ordine stabilito dalla relativa graduatoria.

I posti messi a concorso saranno conferiti ai vincitori come segue: tre posti presso la sede di Milano, un posto presso ciascuna delle seguenti altre: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, L'Aquila, La Spezia, Livorno, Lucca, Mantova, Messina, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Siracusa, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Vercelli e Vicenza.

I vincitori di concorso non potranno essere trasferiti prima che sia trascorso un periodo non inferiore a cinque anni di permanenza nella sede di primo impiego.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dall'art. 3 del presente bando per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

A) diploma di laurea in giurisprudenza;

B) titolo di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di avvocato o di procuratore legale;

C) età non superiore ai trentadue anni.

Tale limite è elevato:

1) di due anni per i concorrenti che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

2) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

3) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero, in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45 o della lotta di liberazione;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati o internati dal nemico;

c) per coloro che appartengono alle altre categorie alle quali sono applicabili i benefici previsti dalle disposizioni in vigore a favore dei combattenti.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se siano successivamente intervenuti amnistia, indulto o commutazione di pena e coloro che si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con legge 23 febbraio 1952, n. 93;

4) a trentanove anni:

a) per i combattenti od assimilati decorati di medaglia al valore militare o croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglie numerose di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituite da almeno sette figli viventi. Sono equiparati ai figli viventi quelli caduti in guerra;

5) a quaranta anni:

a) per coloro che abbiano riportato, a causa di comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

b) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, purchè non siano trascorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego;

6) a cinquantacinque anni: per i candidati mutilati ed invalidi di guerra, per fatti di guerra, per servizio e assimilati, salve le eccezioni di legge, nonchè per i candidati appartenenti alle altre categorie alle quali sia stato accordato, a norma di legge, analogo beneficio.

Le elevazioni di cui ai punti 1), 2) e 3) sono cumulabili tra loro e con quella indicata al punto 4), purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età.

Le elevazioni di cui ai punti 5) e 6) non sono cumulabili con quelle indicate ai punti 1), 2), 3) e 4).

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo indicato dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 (5 settembre 1938 - 9 agosto 1944); l'elevazione del predetto limite corrispondente a tale periodo è cumulabile con quelle di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale in servizio presso l'istituto, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, con rapporto d'impiego di ruolo o con rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato;

D) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

E) buona condotta civile e morale;

F) immunità da condanne e precedenti penali;

G) idoneità fisica all'impiego;

H) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare.

Il possesso del requisito di buona condotta sarà accertato di ufficio.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere indirizzate alla direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, servizio personale, ufficio concorsi e assunzioni, via L. Pianciani n. 16, 00185 Roma, e dovranno pervenire a mezzo raccomandata alla direzione generale medesima entro il termine perentorio di trenta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande, a pena di esclusione dal concorso, dovranno essere intestate e indirizzate esclusivamente all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Non è consentito, per l'inoltro delle domande, alcun tramite, nè degli uffici periferici dell'istituto, nè di altre pubbliche amministrazioni o uffici.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro apposto dall'istituto.

Non saranno ammessi al concorso i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, alla direzione generale dell'istituto oltre il prescritto termine, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali.

Nelle domande, da redigere secondo lo schema allegato al presente bando, i concorrenti debbono dichiarare:

a) il cognome e il nome;

b) la data ed il luogo di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentaduesimo anno di età ed abbiano diritto alla elevazione di tale limite perchè in possesso di uno o più dei titoli indicati nella lettera *C*) del precedente art. 2 sono tenuti, ai fini dell'ammissione al concorso, ad indicarli;

c) la residenza;

d) il diploma di laurea in giurisprudenza con l'indicazione dell'università che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

e) il possesso del titolo di abilitazione all'esercizio della attività professionale di avvocato o di procuratore legale con l'indicazione della data di conseguimento;

f) il possesso della cittadinanza italiana;

g) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

h) di non aver procedimenti penali in corso, di non aver mai subito condanne penali e di essere immuni da qualsiasi altro precedente penale. In caso contrario i concorrenti dovranno dichiarare i carichi pendenti, le eventuali condanne subite ed i loro precedenti penali indicandone la natura, anche nei casi in cui sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale, ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei singoli rapporti;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo stesso;

n) l'esplicito impegno a raggiungere, in caso di nomina, la sede di assegnazione;

o) di essere a conoscenza che non sarà trasferito a sede diversa da quella di primo impiego per almeno cinque anni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del concorrente; per i concorrenti che hanno rapporto d'impiego con l'istituto è sufficiente il visto del capo servizio centrale o del direttore della sede provinciale alle cui dipendenze essi prestano servizio.

Le comunicazioni dell'istituto inerenti il concorso saranno effettuate mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. L'istituto non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o per il caso di dispersione di comunicazioni in dipendenza di inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o dell'indirizzo da parte dei candidati o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo medesimo dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 4.

Il presidente dell'istituto procederà alla nomina della commissione esaminatrice del concorso, la cui composizione è così fissata:

Presidente:

nominato ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, del regolamento organico del personale.

Membri:

un componente del consiglio di amministrazione dello istituto;

un funzionario statale in servizio presso uno dei Ministeri cui compete la vigilanza sull'istituto;

due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove di esame;

due magistrati amministrativi od ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di corte d'appello o corrispondente;

il direttore generale o uno dei vice direttori generali dell'istituto;

uno dei vice direttori generali o un direttore centrale dell'istituto.

Segretario:

un funzionario dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in una prova orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) diritto e procedura civile;

b) diritto amministrativo.

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulle seguenti altre:

a) diritto e procedura penale;

b) diritto del lavoro;

c) legislazione sociale;

d) diritto costituzionale;

e) diritto tributario.

Gli argomenti che formeranno oggetto delle prove di esame sono indicati nel programma annesso al presente bando di cui forma parte integrante.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà altresì comunicato tempestivamente ai singoli candidati.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Alla prova orale saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se i candidati non avranno ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con la indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso, nel medesimo giorno, all'albo dell'istituto.

Art. 7.

Ai fini dell'applicazione delle norme in materia di precedenza o preferenza nella nomina i concorrenti sono tenuti ad inviare, a pena di decadenza dai relativi benefici, entro il termine che verrà stabilito nella lettera di richiesta, i seguenti documenti:

a) insigniti di medaglia al valore militare: brevetto in originale o in copia autenticata;

b) mutilati od invalidi di guerra o della lotta di liberazione ex combattenti, mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra ed appartenenti a categorie assimilate: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

c) mutilati od invalidi per servizio: decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale sono provvisti oppure l'estratto del referto medico-collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria della invalidità oppure il mod. 69-*ter* rilasciato dall'amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero l'invalidità;

d) mutilati ed invalidi del lavoro: certificato in bollo rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

e) orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per fatti di guerra e categorie assimilate: certificato, in bollo, del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

f) orfani dei caduti per servizio: dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio, attestante che questi è deceduto per cause di servizio;

g) orfani di caduti sul lavoro: certificato in bollo rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

h) feriti in combattimento ed insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: documento di concessione in originale o copia autenticata;

i) capi di famiglia numerosa: stato di famiglia, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza da cui risulti che la famiglia stessa è costituita di almeno sette figli viventi. Sono equiparati ai figli viventi quelli caduti in guerra;

l) figli dei mutilati od invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi già indicate nella lettera *b*): certificato in bollo rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il genitore invalido o mutilato, oppure uno dei documenti indicati nella precedente lettera *b*);

m) figli dei mutilati ed invalidi per servizio: certificato, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il genitore mutilato o invalido fruisce di pensione, oppure uno dei documenti indicati nella precedente lettera *c*);

n) figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro: certificato in bollo rilasciato dalla competente sezione provinciale della Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

o) madri e sorelle, vedove o nubili, dei caduti di cui alle precedenti lettere *e*) ed *f*), nonchè madri, mogli e sorelle, vedove o nubili, dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad

eventi di guerra: certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza. Le vedove di guerra non rimaritate presenteranno l'apposito modello 331, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648. Le vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio presenteranno la relativa dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

p) madri, vedove non rimaritate, sorelle, vedove o nubili, di caduti sul lavoro: certificato in bollo rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

q) ex combattenti od appartenenti a categorie assimilate: prescritta dichiarazione integrativa, in bollo, dei servizi prestati in zona di operazione. Reduci dalla deportazione o dall'internamento ed appartenenti ad una delle categorie di profughi indicate dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive estensioni: apposite attestazioni in bollo rilasciate dal prefetto della provincia in cui risiedono. Connazionali rimpatriati di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137: attestazione della loro qualità di rimpatriati rilasciata dal Ministero degli affari esteri;

r) coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

s) mutilati e invalidi civili, di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539: certificato di iscrizione nel relativo ruolo, in bollo, rilasciato dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

I candidati che abbiano titolo a fruire dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, dovranno produrre il certificato di iscrizione negli appositi elenchi di cui all'art. 19 della legge medesima, rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o compilati irregolarmente comporterà, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 8.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva che risulterà, per ciascun candidato, sommando la media dei punti riportati nelle prove scritte con il punto della prova orale.

A parità di votazione complessiva saranno preferiti:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

5) i mutilati ed invalidi del lavoro;

6) gli orfani di guerra;

7) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

8) gli orfani dei caduti per servizio;

9) gli orfani dei caduti sul lavoro;

10) i feriti in combattimento;

11) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

14) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

15) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

17) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

18) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

19) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

20) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

21) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

22) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

23) gli invalidi civili di cui alla legge 5 ottobre 1962, numero 1539.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'età.

Art. 9.

La graduatoria del concorso sarà sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione dell'istituto, il quale, tenuto conto delle precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in favore delle varie categorie di beneficiari, dichiarerà i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

In tale sede il numero dei posti messi a concorso potrà essere incrementato degli ulteriori posti disponibili nel ruolo alla data di approvazione della graduatoria, nei limiti stabiliti dall'art. 8, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare i sottoelencati documenti nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto la relativa comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla loro partecipazione al concorso:

a) diploma di laurea in giurisprudenza in originale o in copia autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

b) certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di avvocato o di procuratore legale;

c) estratto dell'atto di nascita in carta bollata rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il trentaduesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, abbiano diritto all'elevazione di tale limite perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari di cui all'art. 2 lettera *C*) del presente bando, dovranno produrre, entro lo stesso termine perentorio, oltre all'estratto dell'atto di nascita, i documenti comprovanti il possesso dei predetti requisiti, semprechè non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o preferenza nella nomina.

Tali documenti, per quanto concerne i titoli di cui allo art. 7 del presente bando, dovranno essere prodotti nelle forme prescritte dallo stesso art. 7.

I concorrenti promossi per merito di guerra produrranno il relativo attestato.

I concorrenti che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia produrranno copia dei relativi provvedimenti.

Il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovrà produrre un certificato in carta bollata da cui risulti, tra l'altro, la data di cessazione del rapporto d'impiego con detti enti.

I concorrenti che siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale presenteranno attestazione, in bollo, del prefetto della provincia di residenza; i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato, su carta legale, della competente autorità israelitica;

d) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

e) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

f) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale presso il circondario di origine;

g) certificati dei carichi pendenti, su carta da bollo, rilasciati, rispettivamente, dalla procura della Repubblica e dalla pretura della circoscrizione in cui il candidato risiede e, in caso di cambiamento di residenza negli ultimi tre anni, altri certificati della procura e pretura della precedente residenza;

h) certificato su carta da bollo, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego cui aspira. Qualora il candidato sia affetto da qual-

che imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale il candidato medesimo concorre.

Per i concorrenti invalidi di guerra ed invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio ed invalidi del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dallo ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 11 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad un'esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa, che per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo all'impiego per il quale concorre.

Gli aspiranti mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato rilasciato dalla commissione sanitaria provinciale di cui all'art. 8 della legge 6 agosto 1966, n. 625 e successive modificazioni, da cui risulti che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa, che per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo all'impiego per il quale concorre.

L'istituto ha la facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica di controllo, da parte di sanitari di sua fiducia, per l'accertamento del requisito dell'idoneità fisica all'impiego;

i) documento aggiornato comprovante l'adempimento degli obblighi militari e cioè: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare provvisti di bollo sul primo foglio e su ogni altro foglio intercalare ovvero, per coloro che non abbiano prestato servizio militare, certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al terzo capoverso del presente articolo:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato del casellario giudiziale;
4) certificati dei carichi pendenti;
5) certificato medico.

I certificati di cui ai numeri 1) e 2) dovranno altresì attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e godevano dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 10.

I vincitori del concorso, in attesa che sia provveduto nei loro confronti all'accertamento dei requisiti di cui al precedente art. 2, sulla base della documentazione prevista dallo art. 9 e di quella da acquisire d'ufficio, potranno essere immessi provvisoriamente in servizio previo rilascio di una dichiarazione scritta nella quale essi attestino di essere in possesso dei requisiti medesimi.

L'immissione in servizio, provvisoriamente disposta ai sensi del precedente capoverso, sarà priva di ogni effetto giuridico e gli interessati saranno allontanati dal servizio qualora l'istituto, anche nell'ambito dei suoi poteri discrezionali in materia, ritenesse accertata la mancanza di uno o più requisiti.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati in prova con deliberazione del presidente dell'istituto.

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi, prorogabili per il tempo corrispondente a quello durante il quale i vincitori del concorso non abbiano prestato, per giustificato motivo, servizio effettivo.

Durante il periodo di prova o, in caso di esito negativo, non oltre novanta giorni dal termine del periodo medesimo, gli interessati potranno essere, a giudizio insindacabile del consiglio di amministrazione, licenziati senza diritto ad alcuna indennità od assegno. Superato con esito favorevole il periodo di prova, il consiglio di amministrazione ne delibererà la nomina in ruolo.

Il trattamento economico spettante ai vincitori del concorso e quello previsto dalle disposizioni in vigore presso l'istituto per il personale con la qualifica iniziale del ruolo legale.

Art. 11.

I vincitori del concorso nominati in prova i quali, senza motivo che l'istituto ritenga giustificato, non assumano servizio presso la sede loro assegnata, alla data stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla nomina con provvedimento del presidente dell'istituto.

La nomina in prova dei vincitori del concorso che, per giustificato motivo, assumano servizio con ritardo sul termine prefisso, decorrerà, agli effetti economici, dal giorno in cui prenderanno servizio.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o decadenza dei vincitori, il presidente dell'istituto potrà procedere, nel termine di sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Il presidente: TURCHETTI

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1) *Diritto civile*.

Nozione e fondamento del diritto; diritto morale; diritto naturale e diritto positivo; diritto oggettivo; fonti ed elementi del diritto oggettivo; diritto soggettivo; acquisto, modificazione ed estinzione del diritto soggettivo.

Il fatto giuridico, l'atto ed il rapporto giuridico; il negozio giuridico; elementi, categorie e funzioni; la volontà negoziale nella sua formazione e manifestazione; il nuncius; il rappresentante diretto ed il rappresentante indiretto; i vizi della volontà negoziale; le cause di discordanza tra volontà interna ed esterna; l'oggetto, la causa, la forma del negozio giuridico; nullità, annullabilità, risolubilità, rescindibilità, revocabilità, caducità del negozio giuridico.

Il diritto delle persone: la persona fisica, la capacità giuridica, la capacità di agire e la capacità naturale; gli istituti di protezione e di assistenza degli incapaci; le persone giuridiche; le associazioni non riconosciute.

Il diritto di famiglia, il matrimonio, i diritti patrimoniali, la filiazione, le azioni di stato e gli atti dello stato civile.

Il diritto delle successioni; le successioni *mortis causa*: concetto, fondamento e funzione, gli elementi costitutivi della successione a causa di morte; la successione legittima; la successione dei legittimati e la successione *ab intestato*; la successione testamentaria.

Il diritto sulle cose: nozione e classificazione delle cose; la proprietà e il possesso: concetto, categorie, funzioni, limiti e tutela; comunione e condominio; i diritti reali di godimento su cose altrui; usufrutto, uso, abitazione, servitù prediale, superficie ed enfiteusi; i diritti reali di garanzia (pegno, ipoteca).

Il diritto delle obbligazioni; l'obbligazione: concetto, elementi, specie, fonti; le modificazioni soggettive ed oggettive della obbligazione, l'estinzione dell'obbligazione; il contratto: concetto, elementi, funzione e categorie; i singoli contratti civili e commerciali; le obbligazioni da negozi unilaterali; titoli di credito ed, in particolare, la cambiale; obbligazioni *ex lege*; atti illeciti; surroga; tutela dei diritti soggettivi; trascrizione; la garanzia generica e le garanzie specifiche dei diritti di credito; l'accertamento del diritto soggettivo: i mezzi di prova; la transazione; la sentenza del giudice; la prescrizione e la decadenza.

L'impresa, l'imprenditore, l'azienda, le società commerciali; la procedura concorsuale ed in particolare il concordato; il fallimento.

2) *Procedura civile*

Nozioni generali sui principi istituzionali; le azioni; le persone: giudice, parti, pubblico ministero; gli atti.

Il processo di cognizione in generale con particolare riferimento all'introduzione, all'istruzione ed alla decisione della causa.

Vicende anormali del processo: riunione di procedimenti, procedimenti in contumacia, sospensione, interruzione ed estinzione del processo; nozioni sui mezzi di impugnazione in generale; l'appello, il ricorso per cassazione, la revocazione, la opposizione di terzo.

La sentenza: suoi limiti ed efficacia; il giudicato; nozione del processo esecutivo e dei procedimenti speciali.

Il processo di esecuzione: esecuzione forzata e processo esecutivo; titolo esecutivo e precetto.

Espropriazione forzata: regole generali e comuni a tutte le forme di espropriazione mobiliare presso il debitore; espropriazione presso terzi; espropriazione immobiliare; forme speciali di espropriazione. Esecuzione per consegna o per rilascio di obbligazioni di fare e di non fare.

Le opposizioni (del debitore e dei terzi).

Sospensione del processo.

Procedimenti speciali: ingiuntivo, di sfratto; cautelati; in materia di volontaria giurisdizione; di attuazione di diritti potestativi (di divisione, purgazione, ipoteche, copia e collazione atti, ecc.); il procedimento di delibazione.

L'arbitrato.

3) *Diritto amministrativo*

Il diritto amministrativo: concetto, carattere e fonti; la amministrazione in senso soggettivo ed oggettivo.

Teoria generale dell'atto amministrativo: concetto, elementi costitutivi, categorie, formazione, esecutorietà, esecutività, legittimità presunta dell'atto amministrativo, i soggetti attivi e passivi dell'atto amministrativo; i vizi dell'atto amministrativo; invalidità, inefficacia, imperfezione, nullità, annullabilità e revocabilità dell'atto amministrativo; ratifica, sanatoria e conversione.

I mezzi di impugnativa dell'atto amministrativo in sede non giurisdizionale: denuncia, opposizione, ricorso gerarchico, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La responsabilità nel diritto amministrativo.

La giustizia amministrativa: diritti ed interessi; i soggetti, l'oggetto, la costituzione, lo svolgimento e la cessazione del giudizio amministrativo; la giurisdizione ordinaria: competenza e poteri del giudice ordinario nelle controversie amministrative, il criterio della *causa petendi* e del *petitum*, il principio del *solve et repete*, regole procedurali con particolare riferimento alla esecuzione della sentenza contro la pubblica amministrazione.

La giurisdizione amministrativa: nozioni e distinzioni; la giurisdizione generale di legittimità, di merito ed esclusiva.

I conflitti di attribuzione, di competenza e di giurisdizione.

Ordinamento, attribuzioni ed attività delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici.

La regolamentazione generale del rapporto d'impiego pubblico, con particolare riguardo alle fonti, alla natura, costituzione, svolgimento, cessazione del rapporto; diritti e doveri dell'impiegato.

I compiti di benessere dello Stato.

Igiene e sanità pubblica: Organi dell'amministrazione sanitaria; professioni sanitarie e imprese di interesse sanitario; limitazioni della libertà e della proprietà privata nell'interesse dell'igiene e della sanità; l'assistenza sanitaria.

Assistenza e beneficenza pubblica; nozioni generali; beneficenza istituzionale; beneficenza legale; spese di spedalità.

PROVA ORALE

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulle seguenti altre:

A) *Diritto penale*

Nozioni generali sui principi istituzionali; la norma penale; l'interpretazione della legge penale con particolare riferimento all'analogia; limiti temporali; spaziali e personali della norma; concorso apparente di norme coesistenti.

Concetto di reato con particolare riferimento ai soggetti attivo e passivo; elementi essenziali del reato: condotta, evento, rapporto di causalità, dolo, colpa, responsabilità oggettiva; le cause di esclusione del dolo e della colpa; le cause di giustificazione.

Le circostanze del reato, il tentativo, il concorso di reati e di persone nel reato; il soggetto attivo del reato; l'imputabilità e la capacità criminale.

Nozioni generali sulle misure di sicurezza e sull'elemento soggettivo nelle contravvenzioni; conseguenze giuridiche del reato; natura della pena e sua disciplina giuridica; cause di estinzione della punibilità.

L'amnistia; l'indulto e la grazia; oblazione e riabilitazione.

Le obbligazioni civili nascenti del reato.

Delitti contro la pubblica amministrazione con particolare riferimento: al peculato, alla malversazione, alla concussione, alla corruzione, alla violenza ed oltraggio al pubblico ufficiale, all'usurpazione di pubbliche funzioni; nozione di pubblico ufficiale ed incaricato di pubblico servizio.

Delitti contro l'amministrazione della giustizia.

Delitti contro l'incolumità pubblica con particolare riferimento alla somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica ed al commercio di sostanze stupefacenti.

Delitti contro la fede pubblica con particolare riferimento alla falsità in atti e personale.

Delitti contro la persona con particolare riferimento ai delitti contro l'inviolabilità dei segreti.

Delitti contro il patrimonio con particolare riferimento alla truffa, all'appropriazione indebita ed al furto.

B) *Procedura penale*

Nozioni generali sui principi istituzionali; processo ed azione penale; giurisdizione penale.

I soggetti del processo: giudice, pubblico ministero, imputato, parte civile, responsabile civile, civilmente obbligato per l'ammenda, difensori e procuratori.

Nozione e classificazione degli atti processuali.

Le principali fonti di prova; istruttoria penale: atti preliminari, istruzione formale, istruzione sommaria, riapertura della istruzione.

Il giudizio di primo grado: atti preliminari, dibattimento, sentenza.

I giudizi speciali: direttissimo, per decreto, contumaciale.

Appello e ricorso per cassazione; mezzi straordinari di impugnazione; esecuzione delle sentenze.

C) *Diritto del lavoro*

Disciplina delle attività professionali con particolare riguardo ai contratti collettivi ed individuali di lavoro.

Definizione, requisiti, costituzione del rapporto di lavoro e principali obbligazioni delle parti.

Estinzione del rapporto di lavoro, relativi effetti e tutela processuale individuale.

D) *Legislazione sociale*

Definizione, contenuto e caratteri della legislazione sociale.

Origini e sviluppo della legislazione sociale.

Le fonti.

I soggetti.

La disciplina amministrativa del lavoro: limitazioni alla formazione, allo svolgimento ed all'estinzione del rapporto di lavoro. Igiene e sicurezza del lavoro.

La previdenza sociale.

Le varie forme di assicurazione sociale e gli enti che vi provvedono.

I soggetti delle assicurazioni sociali, le prestazioni, i contributi.

Fonti giuridiche dell'assicurazione contro le malattie.

Il sistema assistenziale dell'I.N.A.M.; principi fondamentali; l'organizzazione strutturale e funzionale dell'I.N.A.M.

Il rischio di malattia: limiti di competenza tra enti previdenziali e enti locali; norme assicurative comuni e norme assicurative sociali.

Diritto di surrogazione e diritto di rivalsa.

La vigilanza per l'attuazione della legislazione sociale: gli organi che vi provvedono.

La responsabilità penale, amministrativa e civile derivante dall'inosservanza delle norme di legislazione sociale.

La tutela dei diritti in materia di legislazione sociale.

E) *Diritto costituzionale*

Caratteri e definizione del diritto costituzionale in generale.

Gli elementi costitutivi dello Stato: il Governo, i cittadini, il territorio.

La personalità giuridica e la sovranità dello Stato.

Fonti del diritto costituzionale italiano.

Le libertà costituzionali: principi generali e singole libertà. Diritti e doveri politici.

L'organizzazione costituzionale dello Stato: prerogative, funzioni e posizione del Capo dello Stato nella Repubblica. Organizzazione, funzionamento, guarentigie e funzioni del Parlamento.

Formazione ed efficacia delle leggi: legge costituzionale; legge ordinaria; decreti legge; decreti legislativi. Questioni relative alla costituzionalità delle leggi.

Definizione e classificazione delle funzioni governative, con particolare riguardo alle funzioni ed alle responsabilità dei Ministri.

La Corte costituzionale della Repubblica italiana: composizione, funzioni.

Il Consiglio superiore della magistratura: natura, composizione e funzioni.

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro: natura, composizione e attribuzioni.

F) *Diritto tributario*

Il diritto tributario: concetto, carattere e fonti.

Concetto e classificazione dei tributi: imposta, tributo speciale, tassa.

Il rapporto giuridico di imposta: concetto, soggetti, origine e contenuto del rapporto di imposta.

L'accertamento dell'imposta: concetto e funzione, forme e natura giuridica dell'accertamento; rimedi giuridici contro l'atto di accertamento: ricorso gerarchico, alle commissioni, ad altri organi amministrativi, l'azione giudiziaria, la regola del *solve et repete*.

L'estinzione del debito di imposta: pagamento, esecuzione, prescrizione.

Le sanzioni fiscali: concetto, distinzioni e norme processuali.

Le imposte dirette ed indirette, reali e personali; generalità; concetti; distinzioni. Le varie imposte nel sistema del diritto tributario italiano.

Tributi degli enti minori, con particolare riguardo ai tributi degli enti territoriali.

RACCOMANDATA

(Schema di domanda di partecipazione al concorso)

Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - Servizio personale - Ufficio concorsi e assunzioni - Via L. Pianciani, 16 - 00185 ROMA

Il sottoscritto . nato a (provincia di .) il . . (1) e residente in . (provincia di .) via . n. . codice postale . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a posti di avvocato o procuratore legale di 2ª classe, di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. . del .

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (2);

c) di non aver procedimenti penali in corso, di non aver mai subito condanne penali o di essere immune da qualsiasi altro precedente penale (3);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito il . presso .,

e) di essere in possesso del titolo di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di avvocato o procuratore legale conseguito il . presso .,

f) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .,

g) di avere / non avere prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (nel caso affermativo indicare quali, specificando le cause di risoluzione dei singoli rapporti);

h) di non essere provvisto di nessuno dei titoli che danno diritto a precedenza o a preferenza nella nomina oppure di essere in possesso dei seguenti titoli .(5).

Il sottoscritto dichiara, infine, di avere preso visione del relativo bando di concorso, di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite e, in particolare, a quelle che lo impegnano a raggiungere, in caso di nomina, una qualsiasi delle sedi indicate nel terzo comma dell'art. 1 del bando medesimo e alla impossibilità di chiedere e ottenere trasferimenti per almeno cinque anni.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare eventuali successive variazioni ed esonera l'istituto da qualsiasi responsabilità in caso di sua irreperibilità.

Indirizzo . . . .

. . . . (4)
(firma)

Luogo e data . . . .

---

(1) Coloro che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dovranno indicare i titoli che danno ad essi diritto all'elevazione di tale limite.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) Coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato condanne penali dovranno farne esplicita menzione.

(4) Da autenticarsi da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza; per i dipendenti dell'istituto la firma potrà essere vistata dal direttore della sede provinciale o dal capo del servizio centrale da cui il concorrente dipende.

(5) Indicare i titoli posseduti di cui all'art. 8 del bando.

(2865)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a ottanta posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'ispettorato del lavoro.

Le prove scritte di esame del concorso a ottanta posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'ispettorato del lavoro, riservato a candidati muniti del diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado, bandito con decreto ministeriale 2 maggio 1969, avranno luogo nei giorni 29 e 30 aprile 1970, con inizio dalle ore 8, nelle sedi appresso indicate:

Roma: Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, per i candidati domiciliati in comuni del Lazio;

Torino: Politecnico, corso Duca degli Abruzzi n. 24, per i candidati domiciliati in comuni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

Milano: Politecnico del commercio, viale Murillo n. 17, per i candidati domiciliati in comuni della Lombardia;

Padova: Palazzo comunale dello sport, via Tiziano Aspetti s.n., per i candidati domiciliati in comuni del Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia;

Bologna: E.N.A.L.C., piazza Galileo n. 1, per i candidati domiciliati in comuni dell'Emilia-Romagna e Toscana;

Perugia: Direzione regionale E.N.A.L.C., via A. Vecchi n. 129, per i candidati domiciliati in comuni delle Marche, Umbria e Abruzzo;

Napoli: Centro A.N.C.I.F.A.P., via Lauria, 44 (zona Poggioreale), per i candidati domiciliati in comuni della Campania (limitatamente alle provincie di Napoli, Caserta e Benevento) e Molise;

Salerno: Centro E.N.A.I.P., via Generale Clark n. 5 (zona Torre Angellara), per i candidati domiciliati in comuni della Campania (limitatamente alle provincie di Salerno e Avellino);

Bari: Istituto Salesiano del Redentore, via Martiri d'Otranto n. 65, per i candidati domiciliati in comuni della Puglia e Basilicata;

Reggio Calabria: Scuola media statale «Vitrioli», via Possidonea, per i candidati domiciliati in comuni della Calabria;

Palermo: Centro professionale S. Giuseppe, piazza Pietro Micca (Boccadifalco), per i candidati domiciliati in comuni della Sicilia;

Cagliari: Centro addestramento professionale I.N.A.P.L.I., via Liguria n. 195, per i candidati domiciliati in comuni della Sardegna.

(2928)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario della prova scritta di esame del concorso per l'ammissione di sessanta allievi ufficiali al primo anno del settimo corso dell'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

La prova scritta del concorso per l'ammissione di sessanta allievi ufficiali al primo anno del settimo corso dell'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1970, avrà luogo in Roma presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 4 settembre 1970, alle ore 8.

(2825)

MINISTERO DELLA DIFESA

Commissione esaminatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di centodiciannove sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, riservato agli ufficiali di complemento.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 26 maggio 1969, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1969, registro n. 18 Difesa, foglio n. 321, con il quale è stato indetto un concorso per il reclutamento di centodiciannove sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio riservato agli ufficiali di complemento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

La commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento di centodiciannove sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, indetto con decreto ministeriale 26 maggio 1969, è costituita come appresso:

Generale di brg. s.p. a disp. Marino Emanuele, presidente;
Ten. col. g. s.p.e. Savio Carlo, membro;
Ten. col. f. s.p.e. Martino Michele, membro;
Ten. col. c. s.p.e. Huober Vittorio, membro;
Ten. col. a. s.p.e. Scarano Cesare, membro;
Ten. col. f. (alp) s.p.e. Politano Attilio, membro supplente;
Ten. col.g. (t) s.p.e. Di Monaco Pietro Paolo, membro supplente;
Direttore di sezione Cannella dott. Giovanni, segretario senza diritto a voto.

Art. 2.

Al presidente, ai membri e al segretario saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 febbraio 1970

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *marzo* 1970
Registro n. 7 *Difesa, foglio n.* 398

(2638)

Diario delle prove scritte del concorso per titoli ed esami per la nomina di diciotto tenenti in servizio permanente effettivo del servizio di commissariato, ruolo ufficiali commissari.

Le prove scritte del concorso per titoli ed esami per la nomina di diciotto tenenti in servizio permanente del servizio di commissariato, ruolo ufficiali commissari, indetto con decreto ministeriale 26 maggio 1969 (*Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 28 agosto 1969) avranno luogo in Roma, Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30, nei giorni 11 e 12 maggio 1970.

(2604)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Reggio Calabria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2111 in data 1° aprile 1969, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura dei posti di ufficiale sanitario vacanti nei comuni di Palmi e Oppido Mamertina;

Considerato che occorre procedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265; il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281; il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 221 e la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Reggio Calabria, dell'ordine dei medici e dei comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso, di cui in premessa, è costituita come appresso:

Presidente:

Rellecati dott. Luigi, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Giuttari dott. Giovanni, medico provinciale di Catanzaro;
Pezzullo dott. Gaetano, direttore di sezione della prefettura di Reggio Calabria;
De Blasi prof. Raffaele, direttore dell'istituto d'igiene dell'Università di Messina;
Condorelli prof. Mario, direttore dell'istituto di patologia medica dell'Università di Messina;
Martino dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Gioia Tauro.

Segretario:

Anile dott. Luigi, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e avrà sede in Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio e dei comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 12 marzo 1970

Il medico provinciale: LANIA

(2591)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.